ITALIA OPEROSA
ANNO XXXXVII N°4-5-6-2025

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285
Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Max Seba. Copia omaggio
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di settembre 2025

La 68° Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC

AEREC PROTAGONISTA IN GIAPPONE GRANDE SUCCESSO A EXPO 2025 OSAKA



La 68° Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC si è svolta all'insegna della storica partecipazione dell'Accademia a **Expo 2025 Osaka**, quale sponsor ufficiale della manifestazione dalla sua apertura, il 13 aprile, e fino alla sua conclusione il 13 ottobre. Presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, Il Presidente Dott. **Ernesto Carpintieri**, gli Accademici di lungo corso e coloro che si accingevano da lì a breve a fare il loro ingresso in AEREC, hanno accolto il ritorno della delegazione che aveva presentato nell'Auditorium del Padiglione Italia il progetto "World Life Strategies" alla vasta platea internazionale di Expo 2025 Osaka. A salutare il loro rientro anche l'**On. Luciano Ciocchetti**, Vice Presidente della Commissione Affari Sociali e Sanità della Camera dei Deputati che, proprio qualche giorno prima, aveva inviato ad Osaka un filmato di saluto, riproposto anche in questa occasione prima del suo intervento a testimonianza della sua vicinanza ad AEREC, ai suoi valori e alla sua particolare sensibilità nei confronti dei temi della salute, della prevenzione e del benessere. Il



L'Onorevole Luciano Ciocchetti



Il Senatore Giorgio Salvitti

Presidente Carpintieri, da parte sua, ha ringraziato l'On. Ciocchetti "*che ci ha permesso di godere dello splendore di questa sala istituzionale*".
Altro illustre ospite della sessione convegnistica della 68° Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC il **Sen. Giorgio Salvitti**, Consigliere Politico del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste **On. Francesco Lollobrigida,** il quale ha ribadito l'importanza del settore agroalimentare nell'ambito del benessere. Gli interventi dell'On. Ciocchetti e del Sen. Salvitti sono entrambi pubblicati all'interno del giornale.

Dopo avere presentato, come consuetudine, l'AEREC ai nuovi Accademici e ai loro ospiti, il Presidente Carpintieri ha ringraziato la delegazione tornata da Osaka "*per avere portato in Giappone delle eccellenze per manifestare la nostra capacità, il nostro entusiasmo e la nostra voglia di fare le cose giuste soprattutto per il benessere del nostro Paese. E quando parlo di benessere ricordo che noi lo intendiamo nella sua accezione completa, un benessere fisico, psichico e sociale, non la semplice assenza di malattia. Un benessere che viene considerato un diritto e che, come tale, si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone*."
"*Io ammiro molto il lavoro dell'on. Ciocchetti" ha proseguito. "Quando ci siamo conosciuti ci siamo trovati a parlare della necessità di allentare la pressione sugli ospedali che credo sia la cosa più importante in questo momento, sia per dare maggiore assistenza ai cittadini, sia per diminuire i costi della sanità. Attualmente egli è impegnato a tutto campo in una serie di convegni su temi come la salute mentale, la prevenzione, la qualità della vita, l'approccio one health integrato tra salute umana, animale e dell'ambiente, la promozione delle eccellenze italiane, la valorizzazione del nostro patrimonio culturale, produttivo e creativo. Egli si è fatto promotore, insieme ad altri colleghi, di un tavolo tecnico e tematico all'interno dell'intergruppo parlamentare sempre presieduto da lui, che ha già presentato alla Camera una interpellanza per la salute ambientale e la bonifica dei siti contaminati. E ancora, egli si occupa di temi anche a noi molto cari come la mobilità sostenibile, il benessere integrativo, la valorizzazione del talento italiano, l'ascolto e il confronto con i cittadini, l'accessibilità digitale, la sicurezza, l'indipendenza e l'equità socio-energetiche. Sempre da lui, la promozione di innovativi sistemi di captazione solare integrate nelle facciate edili ed architettoniche che oggi permettono ai cittadini di produrre e utilizzare energia a chilometro zero e gratuita*".

L'Avv. Giuliana D'Antuono ha rimarcato come "promuoviamo un modello integrato e multidisciplinare per contribuire al benessere della persona e alla risoluzione delle problematiche dei centri sanitari pubblici e privati". E desidero esprimere un sincero ringraziamento al Presidente e agli Accademici della nostra delegazione ad Expo, che avrò il piacere di introdurre tra poco, e a quanti, pur non intervenendo oggi come relatori, hanno contribuito in modo significativo al successo del nostro Summit presso il Padiglione Italia: Claudia Battaglino di EIRA Terme, ByO3, Dott. Giovanni Cassera di BG TeC, il Dott. Riccardo D'Urso, il Dott. Marco Fornara, la Dott.ssa Ingrid Gashi, il Cav. Antonio Giaimis, il Dott. Pietro Giacone, l'Ing. Filadelfio Mazzarelli di CHI Consulting, l'Avv. Natasza Renzetti, la Dott.ssa Lucia Scarabottolo e tutto il gruppo comunicazione guidato dall'Accademico Umberto Macchi di TGital.

Sempre l'Avv. D'Antuono ha poi moderato la conferenza, un'altra tappa importante del Road Show 2025 di "World Life Strategies", il programma itinerante che si era aperto proprio alla Camera dei Deputati a febbraio e che proseguirà ad ottobre a Brescia, nella Residenza nobile di Palazzo Facchi e a Napoli per la XX edizione del Premio Comunicare Salute di Farmaffari a PharmaExpo, per concludersi a Milano a dicembre nella sede di Banca Mediolanum.

A conclusione del Convegno, l'intervento del **Dott. Eugen Terteleac**, Presidente della Camera di Commercio Romania - Italia: "*I rapporti tra la Romania e l'Italia sono sempre in crescita grazie anche al lavoro dell'AEREC e della Camera di Commercio Romania-Italia, grazie all'impegno diretto del Presidente Carpintieri, del sottoscritto e di tanti altri Accademici che rendono sempre continui gli scambi economici tra i due Paesi. Abbiamo raggiunto delle cifre record, quasi 21 miliardi di euro tra i due paesi, quando nel 2010 stavamo solo a 10 miliardi. Dopo avere portato in Romania il know-how e l'esperienza italiana, oggi sosteniamo anche gli investitori romeni. Abbiamo in sala tre nuovi accademici che stanno cercando di individuare alcune soluzioni per investire in Italia. Sono oltre 47.000 le aziende costituite da miei connazionali che contribuiscono al PIL italiano quasi per il 2%, non è tanto ma è in crescita. Ringrazio tutti e in particolare il Dott. Diaconescu qui presente che è Presidente di una compagnia romena molto importante, già Accademico dal 2021 ma che ora finalmente potrà avere l'investitura in presenza. Vorrei ringraziare inoltre il Dott. Pintilie che entra oggi in Accademia e il Dott. Rudenau, un imprenditore che ha circa 2000 dipendenti nella sua azienda*".


Ernesto Carpintieri



Giuliana D'Antuono


Paola Zanoni



Eugen Terteleac

Il Presidente Carpintieri ha ringraziato i relatori che "*hanno arricchito la nostra capacità di comunicare in maniera incisiva ed esaustiva concetti molto importanti, pur nei limiti di quei sette minuti a loro riservati che possono sembrare pochi ma che per noi sono quelli giusti affinché non si distolga l'attenzione dall'argomento trattato*".

Come tradizione, l'attività del "braccio umanitario" di AEREC, Missione Futuro ODV è stata esposta ai nuovi Accademici e ai loro ospiti ("*una iniziativa, la nostra, che chiude il cerchio dell'AEREC con economia, cultura e umanità*") lasciando poi la parola al Presidente dell'organizzazione, il **Dott. Claudio Giust**, Console Onorario della Costa d'Avorio, il quale ha mostrato nuove immagini della sua recente visita al presidio sanitario di Songon intitolato a Carmen Seidel e del suo incontro con i bambini che fanno parte del progetto di adozione a distanza di Missione Futuro ODV, sempre a Songon. Alcune di queste foto, con i commenti del Presidente Giust, sono pubblicate nella sezione "Missione Futuro News di questo giornale.

Il Presidente Carpintieri ha ripreso la parola che dire che "*tra poco entreranno nella nostra Accademia circa 20 nuovi amici, donne e uomini impegnati e protesi verso il bene comune. Questa è la parola magica: il bene comune. ed è il benessere com'è stato sottolineato, quello personale, quello dell'ambiente, dell'economia, un benessere a 360 gradi*".

Affiancato dall'Avv. Giuliana D'Antuono egli ha quindi accolto i nuovi Accademici con la sempre emozionante cerimonia che li ha visti ascoltare le citations dalla voce della giornalista Dott.ssa **Paola Zanoni** per poi consegnare loro il Diploma, il Collare Accademico e il Distintivo, apponendo infine la loro firma sull'Albo Accademico.



Claudio Giust

Altri momenti della 68° Convocazione Accademica sono stati le consegne del Premio Internazionale AEREC per il Giornalismo a Francesco Bonofiglio e il Premio AEREC per la Solidarietà a Roberto Schiavone di Favignana, fondatore Humanitas.

Dopo le foto di rito, gli Accademici e i loro ospiti hanno lasciato l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, per dirigersi verso il Palazzo dei Principi Brancaccio, la storica ed elegante location del tradizionale Gala Dinner dell'AEREC.

Alberto Castagna



l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati

LA EDILEGNO
COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO

0

Il Gala Dinner della 68ª Convocazione Accademica Nazionale

È STATA FESTA ANCHE A PALAZZO BRANCACCIO PER CELEBRARE IL SUCCESSO DI AEREC AD EXPO OSAKA 2025



Doppia festa nel Palazzo dei Principi Brancaccio a Roma. Quella della Serata di Gala a conclusione della 68a Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC e quella per celebrare il ritorno della delegazione dell'Accademia da Osaka, dove il progetto "World Life Strategies" era stato protagonista due giorni prima nel Padiglione Italia dell'Expo.

L'atmosfera festosa era palpabile già nei giardini della storica dimora, dove si è svolto il Cocktail di Benvenuto per riverberarsi nel Salone di Gala, dove il Presidente **Ernesto Carpintieri** ha salutato i convenuti per poi aprire la Serata con la tradizionale consegna dei Premi Internazionali AEREC alla Carriera.
Nell'occasione, i due riconoscimenti per il Cinema, il Teatro e la Televisione sono stati conferiti a **Mita Medici** e a **Daniela Poggi**.
Mita Medici ha accolto il premio ringraziando il Presidente Carpintieri, **Giuliana D'Antuono** e **Paola Zanoni** che lo affiancavano e "*tutti voi che siete qui in questo magnifico palazzo che è Storia di una Roma che dobbiamo cercare di preservare perché ce la stanno un po' portando via. Perché è un momento in cui questa città rischia il decadimento ed ha invece bisogno di bellezza, di gioia, di solidarietà, di amore e tantissimo coraggio. Stare in un luogo così bello è un dono. Concludo dicendo che di premi ne ho avuti, nel corso della mia carriera, e forse ne avrò ancora, ma stasera provo un particolare piacere di ritirarne uno di fronte ad una platea davvero bella, di persone partecipi ed attente*".

Daniela Poggi: "*Grazie ai vostri occhi splendidi che sono puntati qui, grazie alle vostre orecchie che ascoltano e le vostre mani che applaudono. Grazie per tutto quello che fate. La mia carriera è stata un po' particolare perché ho iniziato con il genere brillante per poi passare a cose più impegnate. Negli ultimi anni mi sono dedicata in modo molto più intenso a tematiche sociali, là dove vibra il mio cuore. Gli stessi temi che fanno parte della vostra Accademia, quindi vi ringrazio per tutto quello che fate e permettetemi di dedicare questo premio al popolo palestinese. Il mio pensiero va a loro perché sono fratelli. Nell'anno del Giubileo ricordiamo quanto ci ha insegnato Papa Francesco cioè che siamo tutti fratelli, nessuno escluso*".
Sollecitata dalla giornalista Paola Zanoni, Daniela Poggi ha parlato anche dello spettacolo che l'attrice e regista sta portando in giro per l'Italia da tre anni. "*Si intitola 'Figlio non sei più giglio' ed è un melologo con Mariella Nava, scritto da Stefania Porrino a partire da una mia idea. È una produzione della mia società che ho costituito quattro anni fa e che vorrebbe diffondere semi di cultura, lasciare qualche piccolo segno di consapevolezza, formazione, educazione e riflessione. Questo spettacolo porta in scena la madre di un colpevole, la donna che lo ha generato, partorito, allattato, formato, educato , amato. Un figlio maschio. Un figlio maschio che un giorno ha ucciso un'altra donna, una donna come lei, una moglie, una madre. Un lavoro molto intenso, molto scomodo e potente. Colgo l'occasione per ringraziare con tutto il cuore un ospite meraviglioso che è qui stasera, Andrea Petrangeli, che voglio ringraziare davvero perché si è impe-*





LA EDILEGNO
COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO



Vincenzo Mallamaci



Claudio Giust



Silvia Calcioli

gnato con grande fatica a coinvolgere i clienti della Banca Generali e siamo riusciti a rappresentare lo spettacolo nel teatro di Villa Lazzaroni, qui a Roma, l'11 novembre dello scorso anno. Una serata meravigliosa durante la quale abbiamo raccolto fondi per Telefono Rosa. Grazie a tutti voi che ogni giorno penserete di fare qualcosa per gli altri perché gli altri siamo noi".

Una Menzione Speciale è stata conferita dall'AEREC a **Vincenzo Mallamaci** "per la pluriennale attività al servizio della scienza e della cultura e per l'impegno e il significativo contributo profuso a sostegno delle attività umanitarie". Il medico e Accademico AEREC: "*È con grande emozione e commozione che ricevo questo premio che permettetemi di dedicare ad una persona con la quale io feci il mio primo viaggio in Africa tanti anni fa e che purtroppo non è più con noi. Una persona che molti di voi hanno conosciuto e che ha amato profondamente, come me, l'Africa e con la quale abbiamo accarezzato, anche con il Presidente Carpintieri, tanti bambini sofferenti,. Mi riferisco a Carmen Seidel. Penso che questo premio sia suo*".

Il Presidente Carpintieri ha chiamato ancora una volta accanto a sé l'Avv. **Giuliana D'Antuono** nella sua qualità di capoprogetto della missione dell'AEREC a Expo 2025 Osaka, chiedendole di parlare nuovamente, come aveva già fatto nel pomeriggio alla Camera dei Deputati, della sua esperienza.
"*Premetto che il nostro progetto di World Life Strategies è un roadshow itinerante che prevede una serie di eventi in Italia e all'estero e che, dal 2023, cerca di aggregare le eccellenze nel campo della promozione del benessere. Un progetto socio-economico, medico-scientifico e socio-culturale nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità. Parliamo di eccellenze non solo italiane ma anche internazionali che possano valorizzare e migliorare sia se stesse che la comunità. Crediamo molto nell'economia ma crediamo molto anche nel sociale, ecco perché è un progetto socio-economico. Dal momento che l'AEREC ha dimostrato di essere una Accademia virtuosa che può rappresentare l'eccellenza italiana, per questo è stata scelta come sponsor ufficiale del Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka, dal 13 di aprile al 13 di ottobre, a fianco del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. E World Life Strategies ha avuto l'ambizione di aggregare le eccellenze non solo in presenza ma anche in remoto perché abbiamo deciso di fare un salto che mi piace definire quantico, innanzitutto per il valore italiano della nostra rappresentanza della piccola e media impresa. Perché non tutte le piccole e medie imprese possono andare in paesi come il Giappone con tutti i problemi legati, ad esempio, alla conoscenza della lingua".*
"*Un altro motivo per il quale abbiamo deciso di partecipare all'Expo di Osaka è che in Giappone, tramite me che lavoro da tanti anni nel paese, abbiamo delle partnership importanti che ci hanno accolto e che sono molto interessati a sviluppare, insieme a noi, un modello socio-economico sostenibile. Un modello che ci consentirà non solo di valorizzare le eccellenze italiane ma di creare una economia che potrebbe consentirci di valorizzare ulteriormente i nostri progetti anche in ambito umanitario*".
"*Ad Osaka ci hanno preso letteralmente per mano, grazie anche al nostro legame con il responsabile del marketing del Padiglione Italia, una figura centrale che, dal punto di vista politico, istituzionale e anche economico, è pratica e pragmatica. Perché le nostre aziende e le nostre organizzazioni hanno bisogno di concretezza. Con il nostro tessuto economico che è fatto di piccole e micro imprese, tenendo conto che spesso non sono in grado di dialogare né con le istituzioni né con i paesi stranieri, noi siamo in grado di accompagnarle nell'opera di internazionalizzazione, come anche di nazionalizzazione facendo, ad esempio, dialogare la Sicilia con la Lombardia. Perché le distanze non sono banali e noi, nel nostro piccolo, cerchiamo di accorciarle*".
"*Quella trascorsa ad Osaka è stata una settimana molto impegnativa durante la quale il Prof. Garofolo ci ha aiutato ad avvalorare la scientificità del nostro progetto che vuole avere un impatto davvero a 360 gradi. Basta frammentare il benessere! Bisogna aggregare tutte le tipologie e le tematiche, questo è il nostro compito. Abbiamo portato una rappresentanza di eccellenze che altrimenti non avrebbero potuto avere voce su un palcoscenico così globale, e non soltanto per il problema della lingua".*
"*Concludo dicendo che Il nostro obiettivo resta quello di unire profit e no profit, pubblico e privato, tradizione e innovazione. Ognuno ha qualcosa di buono da dire e se ognuno mette le cose migliori sul tavolo il risultato è matematico. L'economia è solamente la conseguenza naturale di un buon lavoro che noi stiamo facendo a testa bassa ma che ha bisogno del contributo di tutti. Le idee e la creatività italiane come l'unione è fonte di ispirazione*".

Al termine del suo intervento, il Presidente Carpintieri ha conferito a Giuliana D'Antuono una menzione speciale per l'impegno profuso nella pianificazione e nello sviluppo del progetto World Life Strategies e nell'organizzazione della missione AEREC ad Expo 2025 Osaka. Egli ha poi annunciato l'inizio di una collaborazione con **Italo**, che nella rivista di bordo di luglio ha dedicato una pagina sia ad AEREC che a Missione Futuro per poi ringraziare **Manuela Biancospino** che sul quotidiano La Voce, presente anche on line, ha dedicato un ampio spazio al progetto World Life Strategies.

Non poteva mancare, alla Serata di gala, dell'AEREC la buona musica, stavolta rappresentata dalla band formata da **Jordan Corda** al pianoforte, **Riccardo Colasante** alla batteria, **Max Filosi** al sax, **Marco Loddo** al contrabbasso e **Monica Proietti** alla voce, cui si è unita la bravissima **Anna Vinci**, di ritorno da una tournee internazionale, per una applauditissima esecuzione dello standard jazz "Misty".
Salutata anche la "rentree" dell'Accademico Davide Bernardini, che per motivi personali è stato assente per alcuni anni dalle Convocazioni Accademiche ma che nell'occasione ha presentato all'AEREC ben cinque nuovi membri, Il Presidente Carpintieri ha segnalato la presenza in sala di **Valerio Rossi Albertini**, cui il 21 febbraio scorso l'AEREC aveva conferito il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Ricerca e la Divulgazione Scientifica e che è tornato svolgendo un breve ma illuminante intervento sul tema dei cambiamenti climatici.
"*Vi richiamo stasera ad una riflessione*" ha esordito il fisico del Consiglio Nazionale delle Ricerche. "*Noi scienziati per l'ambiente abbiamo predicato da almeno 25 anni che un cambio di passo è necessario, perché i cambiamenti climatici non sono più un'opinione ma un fatto verificato scientificamente. Tuttavia e disgraziatamente, invertire questa tendenza non sarà affatto semplice, ci vorrebbe una comunità di intenti soprattutto tra i grandi paesi, tra i grandi produttori di gas serra, come l'India, la Cina e gli Stati Uniti che non si intravede neanche. Lo sforzo che possiamo fare tutti, visto che non possiamo cambiare la situazione planetaria, è di mitigare gli effetti localmente. La campagna che stiamo portando avanti e che voglio condividere con voi è quella della rinaturalizzazione dei centri urbani. Piantare alberi, piante ed erba non è una questione di creare un po' di ombra o di frescura. Il meccanismo di funzionamento delle piante fa sì che la temperatura si abbassi. Perché quando c'è l'alta temperatura al suolo è perché l'energia trasportata dai raggi del sole viene assorbita e convertita in calore, quindi si dice che è una conversione termica. Laddove c'è una pianta, invece, dal momento che c'è*


Valerio Rossi Albertini


Anna Vinci

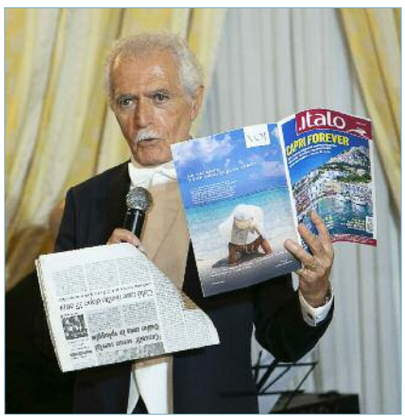

Giuliana D'Antuono

la fotosintesi c'è sì l'assorbimento di energia ma non c'è produzione di calore, ma di un altro tipo di energia che è una energia chimica per la produzione degli zuccheri che servono per i suoi alimenti. Quindi le piante, in qualche modo, sono divoratrici di calore ed è forse il modo più diretto e più naturale con cui possiamo provare a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici".

Una persona assai preziosa per l'attività di AEREC e di Missione Futuro ODV è la commercialista **Silvia Calcioli** che svolge il suo lavoro 'pro bono' e alla quale il Presidente Carpintieri ha voluto conferire un Diploma di Benemerenza Speciale per l'opera di volontariato svolta a favore delle due organizzazioni.
"*Sono io che ringrazio sia AEREC che Missione Futuro*" ha dichiarato la professionista "*perché lavorare per associazioni di questo tipo è comunque molto stimolante e dà soddisfazione. Anche se è pro bono, anzi forse ancora di più perché è pro bono. Dopodiché avere a che fare con i Presidenti Carpintieri e Giust è motivo di gioia e anche di divertimento, a volte. Colgo l'occasione per ringraziare in modo particolare Ernesto perché forse non tutti si rendono conto della quantità di lavoro, di impegno e di dedizione che mette nel suo lavoro Questo vale anche per Claudio, ma quello con Ernesto ha ormai superato i lustri e lo ringrazio come Presidente di AEREC, come imprenditore ma soprattutto per la persona meravigliosa che è*".

È stato quindi il momento di ringraziare ancora **Claudio Giust**, il Presidente di Missione Futuro ODV che, dopo la dipartita di Carmen Seidel, ha preso le redini dell'associazione. A lui, il Premio Internazionale AEREC per la Solidarietà, per l'impegno costante alla guida di Missione Futuro ODV e per la gestione dell'Ospedale Carmen Seidel in Costa d'Avorio.
"*Voglio ringraziarvi tutti perché è grazie a voi se riusciamo poi a sostenere i costi di tutte le attività*" ha dichiarato il Presidente Giust. "*Sappiate che quando pensi che sia finita devi poi ricominciare. Così è ora che abbiamo appena subito un'alluvione in ospedale e che ci saranno dei lavori da fare. Ma ogni nostra difficoltà è sempre compensata dai sorrisi e degli abbracci dei bambini dei quali è stato testimone anche l'Accademico Simone Pintori che è stato con me a Songon in occasione della mia ultima visita. Io non so se questi abbracci fanno più bene a loro o più bene a noi*".
Nel corso della Cena, gli invitati hanno potuto beneficiare dell'acqua alcalina e alcalinizzante biologica prodotta dall'Accademico **Stefano Marzi,** che ha fatto parte della delegazione dell'AEREC ad Expo Osaka 2025 e che ne aveva già esposto i benefici nel corso della sessione convegnistica pomeridiana.
"*Abbiamo un programma molto importante che stiamo sviluppando con lui e con suo figlio Manuel*" ha annunciato il Presidente Carpintieri "*che regaleranno un'apparecchiatura per rendere pulita l'acqua nel nostro ospedale in Costa d'Avorio*".
Un gradito omaggio ai convenuti anche da parte della neo Accademica **Dott.ssa Angela Scibetta** con alcuni campioni del suo rivoluzionario metodo di somministrazione della molecola della citicolina, in forma di spray nasale, i cui benefici aveva anch'essa esposto alla Camera dei Deputati.
Ultimo ospite ad essere introdotto dal Presidente Carpintieri l'Accademico **Antonio Giaimis**, "*che è un cultore del vino e che ci ha presentato stasera due cantine straordinarie da cui provengono i vini che gli ospiti hanno potuto apprezzare sia durante l'aperitivo che a cena*".
La prima era quella del Conte **Sebastiano Zeuli Spagnoletti** che si è presentato: **"***Siamo una realtà di Andria, in Puglia, rappresentata da una azienda agricola biologica che è molto attenta al concetto di biosostenibilità. Siamo anche certificati, in tal senso, sulla filiera dell'olio extravergine di oliva. Siamo quindi una azienda multicoltura che produce vini, uve da vino, olive da olio, mandorle da cui derivano tutti i nostri prodotti nelle varietà che meglio si sposano con le condizioni della biodiversità delle nostre aree. I vini che avete assaggiato oggi sono una selezione che Antonio Giaimis ha identificato, partendo dalla nostra novità che è il Primavera, un vino rosato, frizzante che viene rifermentato in bottiglia*".
Dal canto suo **Francesco Di Gioia** della cantina Di Gioia: "*Anche le nostre cantine hanno luogo in Puglia e da diverse generazioni produciamo sia vino che olio. Oggi vi abbiamo portato dei vini bianchi come il Fiano e il Moscatello Selvatico che produciamo nella zona del doc di Gioia del Colle, dove nasce il Primitivo*".

Dopo un'ulteriore, assai gradita dalla platea, esibizione di Anna Vinci con il classico "Estate" di Bruno Martino, la serata di Gala della 68° Convocazione Accademica AEREC si è quindi conclusa sotto un gazebo nei giardini di Palazzo Brancaccio con l'augurio del Presidente Carpintieri di rivedersi tutti in occasione di uno dei prossimi appuntamenti promossi dall'Accademia, e soprattutto quello con la prossima Convocazione Nazionale che avrà luogo a Roma il 30 gennaio 2026. *Alberto Castagna*



Italo Partner AEREC


Antonio Giaimis



I Banchi Degustazione
Vignuolo e Di Gioia

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, che riconosce i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE

MITA MEDICI

Nome d'arte di Patrizia Vistarini, Mita Medici ha debuttato nel cinema a soli 16 anni per esordire da lì a breve anche come cantante, a riprova di una duttilità che avrebbe caratterizzato tutta la sua carriera. Nel 1970 la sua prima apparizione televisiva in uno sceneggiato diretto da Daniele D'Anza e la sua prima conduzione, quella del Cantagiro. Mentre prosegue ad incidere canzoni, affianca Pippo Baudo per Canzonissima, ottiene nel 1974 il suo primo ruolo di protagonista nel musical "Un ragazza", diretta da Giancarlo Nicotra, dopo che aveva già debuttato anche in teatro in "Ciao Rudy" di Garinei e Giovannini. Proseguirà a calcare i palcoscenici fino ad oggi, con una carriera sempre all'insegna dell'eclettismo, interpretando drammi e commedie, spesso in ruoli di protagonista. Al suo attivo, Mita Medici ha anche la partecipazione ad alcuni Caroselli, a fotoromanzi, a cortometraggi, ha recitato per sei stagioni nella popolare soap-opera "Un posto al sole" ed è stata protagonista della seconda e terza serie di "Un ciclone in famiglia", diretta da Carlo Vanzina. Tra le sue più recenti apparizioni televisive, quella nella serie "Vita da Carlo", diretta da Carlo Verdone.





PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE

DANIELA POGGI

Attrice, cantante, soubrette, conduttrice, regista: è una carriera a tutto tondo quella di Daniela Poggi che la vede ancora sulla breccia con una filmografia che ad oggi comprende oltre 30 titoli per i quali è stata diretta, tra gli altri, da Pasquale Festa Campanile, Luciano Salce, Ettore Scola, Giovanni Veronesi e Fausto Brizzi, con una incursione anche nel cinema francese, diretta da Claude Chabrol. Deve la sua popolarità, tuttavia, anche alla televisione e al teatro, dove ha debuttato al fianco di Walter Chiari e dove annovera anche una esperienza da regista.

Già conduttrice per quattro anni dello storico programma "Chi l'ha visto?", Daniela Poggi ha preso parte a diverse fiction con ruoli di rilievo ed è stata destinataria di diversi riconoscimenti. Nominata ambasciatrice dell'UNICEF, come tale ha partecipato ad alcune missioni per aiutare i bambini in Africa, un impegno che prosegue a portare avanti e per il quale, tra l'altro, è stata premiata oltre che per la attività di attrice, con il Grand Prix Corallo città di Alghero.

Oggi anche produttrice, sta portando da tre anni con successo sui palchi di tutta Italia il melologo da lei ideato 'Figlio non sei più giglio' insieme alla cantante Mariella Nava.



CONNESSIONI CON LE NAVI DI MSC E COLLEGAMENTI CON LA FRANCIA PER ITABUS. CRESCE LA RETE MULTIMODALE DI ITALO

Cresce l'offerta intermodale di Italo e dopo il successo delle soluzioni di viaggio Italo-Itabus che dallo scorso autunno hanno debuttato anche all'estero, la rete multimodale si è estesa anche alle navi da crociera a partire già da questo mese.

Dalle principali città italiane come Torino, Milano, Bologna o Firenze, per fare degli esempi, si arriva con Italo in stazione e da lì si prende, con il vantaggio di un unico biglietto, Itabus per raggiungere i porti di Venezia, Civitavecchia e Napoli, dove si trova la nave di MSC Crociere in connessione. Un esempio di intermodalità che fa scuola in tutta Europa. Si può così arrivare a Venezia Mestre con Italo e da lì prendere Itabus per raggiungere il porto cittadino o viceversa arrivare al porto e prendere il bus per andare in stazione; stessa cosa a Roma: si scende da Italo alla stazione Tiburtina e si prende Itabus diretto a Civitavecchia dove ci sarà la nave MSC Crociere in coincidenza. Per il porto di Napoli il servizio non è attivo solo per le connessioni con le crociere, ma con Itabus si raggiungono anche altre destinazioni del golfo.



I VANTAGGI DELL'INTERMODALITÀ

I servizi si estendono anche agli aeroporti infatti con Itabus si raggiungono i principali scali italiani. Milano Malpensa inoltre entra nel network e collega lo scalo a città quali Bologna, Parma, Genova, Torino e Aosta, per citarne alcune. In quest'ottica sono raddoppiati i collegamenti verso il Marco Polo di Venezia, incrementati i viaggi e le destinazioni connesse per gli scali di Orio al Serio, Catania e Fiumicino. Per quest'ultimo scalo, infatti ci sono nuove destinazioni in collegamento diretto grazie a Itabus quali Salerno, Caserta, Firenze Scandicci, L'Aquila, Siena; inoltre sono aumentati i servizi da e per Napoli che consentono di arrivare in aeroporto nella fascia oraria che va dal mattino al pomeriggio e di ripartire con partenze in prevalenza concentrate a fine giornata.

L'espansione di Itabus prosegue guardando anche al mercato estero. Dopo che, ad ottobre 2024, sono stati attivati i servizi per Lubiana e Zagabria, da marzo sono partiti i nuovi collegamenti verso la Francia. 4 viaggi quotidiani connetteranno le principali città italiane come Napoli, Caserta, Roma, Firenze, Bologna, Reggio Emilia, Piacenza, Milano e Torino alle mete d'oltralpe di Chambèry e Lione.

LA FRANCIA SARÀ RAGGIUNGIBILE ANCHE GRAZIE ALL'INTERMODALITÀ TRENO PIÙ BUS

Con la semplicità di un unico biglietto: si arriva a Torino Porta Susa con Italo e da lì si prende Itabus, stessa cosa al ritorno partendo in bus da Lione e facendo il cambio a Torino per salire in treno e completare il proprio viaggio.

Dopo aver consolidato la presenza sul territorio nazionale, per il 2025 Itabus approderà in nuovi Paesi europei e rafforzerà i servizi verso le grandi infrastrutture come aeroporti, porti e stazioni ferroviarie.

Galbusera

Nutre la tua voglia di stare Bene, ogni Giorno.





Cosa fai ogni giorno per volerti bene? Inizia dalla colazione.
Scegli la leggerezza (*) dei **FROLLINI MAGRETTI GALBUSERA**.
Con grano 100% italiano della filiera Galbusera, sono a ridotto contenuto di grassi (*) e preparati senza latte e uova in ricetta (**). Racchiudono la Filosofia Galbusera: prodotti studiati per le tue esigenze nutrizionali e ricchi di bontà.

**A ridotto contenuto di grassi rispetto ai frollini più venduti (Fonte: Unione Italiana Food. Vedi www.galbusera.it).*
*** La nostra ricetta non prevede né latte né uova. Tuttavia non si può escludere la presenza eventuale di tracce di tali ingredienti in misura inferiore a 5mg/kg. Per questo motivo il prodotto non è adatto a soggetti allergici o intolleranti a tali sostanze.*

Galbusera. Tanti modi di volersi Bene.

Gli Accademici AEREC
68ª Convocazione Accademica 2025

ALDO CIAFFI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Aldo Ciaffi ha esordito nel mondo del lavoro svolgendo il praticantato presso un noto studio commerciale della capitale. Sarà tuttavia la passione per il settore immobiliare a segnare maggiormente la sua carriera con la costituzione, diversi anni fa dell'Immobiliare Barberini, della quale è Amministratore Unico e che è specializzata in immobili di pregio, affermatasi come una delle più importanti e qualificate agenzie immobiliari di Roma e del Lazio. Attualmente l'attività di Aldo Ciaffi annovera tra i suoi clienti, diversi volti noti sia della politica che dello spettacolo che dell'imprenditoria mentre egli, a latere, gestisce una importante community rappresentata da oltre 3500 affezionati clienti fidelizzati per i quali organizza eventi a carattere culturale e informativo del mondo del Real Estate di lusso e non solo.

DANIELE DI GIROLAMO

Dopo aver mosso i suoi primi passi nell'azienda agricola di famiglia, Daniele Di Girolamo ha costituito nel 2008 la sua prima ditta individuale che, da lì a breve, avrebbe iniziato una stretta collaborazione con una rinomata cooperativa della quale sarebbe poi diventato socio e amministratore. Un' ulteriore fusione tra la cooperativa e l'azienda di famiglia lo ha visto assumersi ancora una volta il ruolo di amministratore mentre intraprendeva altre attività nel settore del trasporto conto terzi e in quello immobiliare. Costantemente proiettato verso nuove sfide e traguardi imprenditoriali, Daniele Di Girolamo ha costituito nel 2023 una società affiliata ad una nota catena statunitense di ristoranti fast food ed è oggi impegnato in ulteriori fusioni ed acquisizioni di varie aziende nell'Emilia Romagna.

CHRISTIAN FIORE

Una solida preparazione tecnica nei settori dell'ambiente e dell'energia, ha consentito a Christian Fiore di intraprendere una brillante carriera da consulente di vari studi, approfondendo anche conoscenze in campo amministrativo. Già titolare di un proprio studio, ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di una società specializzata in fonti rinnovabili, riqualificazioni energetiche e ristrutturazioni edilizie e oggi è Direttore Generale di una società attiva nel settore dei servizi di gestione integrate di personale sanitario e para-sanitario, nonché Direttore Commerciale di un'altra azienda che produce stampi per la lavorazione a freddo della lamiera. Nel 2024, Christian Fiore ha conseguito un Master con Specializzazione nel coordinamento, verifica e controllo delle domande di ammissione a bandi pubblici con rilevanza Europea.

LUIGI IAVARONE

Laureato in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, nel corso della sua attività professionale Luigi Iavarone ha progettato e diretto diverse opere infrastrutturali, ha coordinato progetti di ricerca e sviluppo nonché di investimento industriale. Dal 2016, egli è quindi Amministratore di una società che opera nel settore della bioeconomia con particolare riguardo alla valorizzazione delle risorse forestali attraverso una gestione sostenibile, l'utilizzazione industriale e anche nel campo della chimica verde e alla certificazione dei crediti di carbonio. Molto attivo nell'ambito associazionistico, Luigi Iavarone è attualmente, tra l'altro, Vicepresidente di Assolegno e Federlegnoarredo, nonché Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Forestale Italiana.

LUCIAN PINTILIE

Laureato in Scienze Politiche con competenze e abilità in sociologia, economia, comunicazione e storia politica presso l'Università Petre Andrei di Iasi, in Romania, Lucian Pintilie ha iniziato la sua carriera professionale da Amministratore del Fondo Forestale del Distretto di Focsani. In seguito egli avrebbe assunto diverse cariche direttive e amministrative per varie società: attualmente egli è Direttore Aziendale di due realtà che operano in lavori di costruzione di edifici residenziali e non, oltre che Funzionario Amministrativo di un'azienda che commercializza carburante per veicoli a motore e un'altra che gestisce l'affitto di beni mobili e immobili, occupandosi ovunque della pianificazione e organizzazione delle attività e delle operazioni.

ROBERT-FLORIN PINTILIE

La giovane età non ha impedito a Robert-Florin Pintilie di affermarsi in breve tempo nel campo commerciale nel suo paese, la Romania, assumendo importanti incarichi all'interno di primarie aziende. Con anche una esperienza imprenditoriale al suo attivo egli è oggi Direttore Aziendale di una società, mentre svolge anche l'incarico di Responsabile della logistica di un'altra. All'impegno professionale Robert-Florin Pintilie ha sempre affiancato quello negli studi condotti in Ingegneria Economica presso l'Università Nicola Titulescu di Bucarest.

IOAN ANDREI RUDEANU

Alle specializzazioni in Chirurgia Maxillo Facciale, Odontoterapia e Anestesia conseguite presso la Facoltà di Medicina Dentale dell'Università "Titu Maiorescu" di Bucarest, in Romania, Ioan Andrei Rudeanu ha fatto seguire studi in Legge, in Sicurezza Globale e in Pubblica Amministrazione e Sviluppo della Comunità in vari Atenei del suo Paese. Le sue competenze lo hanno portato quindi a collaborare a lungo sia con il Parlamento che con il Senato rumeni, fino a ricoprire il ruolo di Consigliere del Ministero dell'Imprenditoria e del Turismo. Dal 2010 Ioan Andrei Rudeanu è quindi Presidente di Axis Holding, un'azienda che opera nel campo della sicurezza privata che si avvale di specialisti provenienti da vari enti pubblici, privati o governativi.

BIANCAMARIA TOCCAGNI

Dopo avere intrapreso i suoi studi universitari a Bergamo, Biancamaria Toccagni ha conseguito la Laurea in Scienze dell'Educazione nella Repubblica di San Marino, per poi dedicarsi a una intensa e meritoria attività di insegnamento, per la quale annovera anche una certificazione della North Western University. Membro di numerose Associazioni dove ha svolto incarichi a livello nazionale e anche internazionale, Biancamaria Toccagni è stata Segretario del Primo Comitato degli italiani residenti all'Estero, incarico che le è valsa la Stella al Merito della Solidarietà Italiana con l'Onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana conferitale dall'allora Presidente Napolitano, è membro della Società Dante Alighieri di San Marino e vice Presidente dell'Associazione Dacia Senza Confini.

GIUSEPPE PIO TORCICOLLO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, negli anni degli studi Giuseppe Pio Torcicollo ha affiancato i professori universitari in diritto penale, proseguendo poi l'attività di docenza presso la scuola di specializzazione universitaria. Iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma dal 2008, da allora egli ha ininterrottamente patrocinato, a Roma e nel resto d'Italia, centinaia di ricorsi e azioni giudiziarie in ambito civile, penale e amministrativo. Nel corso degli anni Giuseppe Pio Torcicollo ha maturato una vasta esperienza nel settore del diritto del lavoro e in particolare del pubblico impiego, partecipando come relatore a numerosi convegni. Ospite di trasmissioni televisive, come legale esperto in problematiche di diritto del lavoro e come esperto in diritto penale e garante dei diritti dei cittadini, ha rilasciato svariate interviste sui principali quotidiani italiani. Ha organizzato numerosi convegni ed eventi ed è autore di svariate proposte di legge.

ACCADEMICO AEREC

PIERFRANCESCO PULLIA



Classe 1980, Pierfrancesco Pullia vanta oltre vent'anni di attività nella progettazione, direzione e governance di istituzioni e programmi complessi in ambito culturale, artistico e formativo. Professore ordinario di ruolo presso il Conservatorio Statale di Musica di Vibo Valentia, rappresenta una figura di riferimento per il Sistema Nazionale dell'Alta Formazione, nel quale ricopre incarichi di direzione, coordinamento e progettazione a livello accademico, scientifico ed istituzionale.

Già Direttore per 4 mandati di Istituzione statale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), ha guidato processi di trasformazione e statizzazione, contribuendo all'accreditamento e all'innovazione del sistema dell'offerta formativa superiore. È esperto valutatore dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) in tutte e quattro le aree dedicate all'AFAM e ha preso parte a tavoli tecnici ministeriali per la riforma e lo sviluppo del settore.

Studioso-practitioner dei sistemi culturali e della governance complessa, opera al confine tra policy design, management territoriale e progettazione strategica, promuovendo una visione della cultura come infrastruttura civica e leva di sviluppo socio-economico. In tale prospettiva, concepisce l'arte, la scienza e la tecnologia come linguaggi convergenti per la produzione di valore pubblico e di coesione sociale.

In qualità di Direttore Generale della "International Culture Foundation - ETS", ha ideato e coordinato un portafoglio di iniziative multilivello volte a valorizzare ecosistemi creativi nel Mezzogiorno e nell'area euro-mediterranea, ponendo le basi per la creazione di un Hub internazionale delle arti e delle scienze nel Mediterraneo. Parallelamente, in ambito accademico, è referente per la progettazione comunitaria, i processi di internazionalizzazione e i percorsi di alta formazione post-laurea, contribuendo al rafforzamento della dimensione europea dell'AFAM.

Elemento distintivo del suo percorso è la conduzione di processi complessi di transizione istituzionale, con particolare attenzione all'architettura normativa, finanziaria e organizzativa degli enti di alta formazione. Ha promosso riforme e programmi di cooperazione internazionale, consolidando relazioni accademiche con numerosi Paesi europei e mediterranei. Per l'impegno nella diplomazia culturale e nella valorizzazione delle relazioni accademiche tra Italia e Paesi del Sud del Mediterraneo, ha ricevuto onorificenze accademiche in Tunisia e in Marocco esplicitato con l'alto riconoscimento a Professore Onorario delle principali Istituzioni Musicali Nazionali dei due Paesi.

Figura di leadership sistemica e visione strategica, Pierfrancesco Pullia coniuga la dimensione accademica con quella progettuale e manageriale, promuovendo modelli di governance integrata, innovazione culturale e sviluppo sostenibile fondato sulla cultura come bene comune e strumento di coesione civile.

C.G.



ACCADEMICA AEREC

MONICA CORRADI

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, Monica Corradi, nonostante abbia anche effettuato due anni di praticantato notarile presso un studio della Capitale, ha orientato ben presto i suoi interessi sul settore della comunicazione e dello spettacolo, intraprendendo studi presso i più prestigiosi istituti di riferimento. Svolto un corso di Cinematografia all'Università di Edimburgo nel 1990, nello stesso anno ha conseguito un attestato di partecipazione al Corso per Amministratori di Imprese Cinematografiche e Audiovisive organizzato dall'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche e Audiovisive e Multimediali (ANICA) per poi conseguire un Master in Management dello Spettacolo presso la LUISS, la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali ove ha conseguito anche un Diploma di Comunicazione Aziendale ed Informazione economica. Studi di inglese effettuati presso l'Ambasciata Americana a Roma e in Inghilterra, oltre a quello di francese organizzato dall'Ambasciata Francese e lo Spagnolo, hanno implementato la sua vocazione internazionale mentre la sua carriera professionale iniziava da Amministratore Unico della Società attiva nella produzione e distribuzione di programmi televisivi Doro TV Merchandising,



nella quale ha lavorato anche nel settore amministrativo e da General Manager per il territorio italiano. Dal 1998, quindi è iniziata la sua collaborazione come traduttrice e coordinatrice del settore delle vendite internazionali di Mondo TV, della quale sarebbe diventata Manager del Marketing e dello Sviluppo Commerciale dei Nuovi Settori e dove ormai da anni, siede nel Consiglio di Amministrazione. Tale società opera nel settore audiovisivo, in particolare nell'ambito della animazione a annovera un vasto catalogo di oltre 2.500 episodi e più di 75 lungometraggi animati, parte di un Gruppo che è leader in Italia e risulta tra i principali operatori europei nella produzione e distribuzione di serie televisive e film d'animazione per la TV e il cinema, attivo anche nei settori correlati (distribuzione audiovisiva e musicale, sfruttamento media, editoria e merchandising). Negli ultimi anni il Gruppo ha iniziato un percorso di riposizionamento strategico per consolidare la società come una major europea.

Monica Corradi ha pubblicato vari articoli su periodici di lingua spagnola (El Adelanto, La Gaceta Regional) e due romanzi: Il viaggio (Il Calamaio, Roma 1995, secondo classificato nella categoria esordienti del Concorso Nazionale "Fiore di Roccia" 1996) e Un italiano (Tabula fati, Chieti 1997).

C. G.

ACCADEMICO AEREC

HUBERT NDIAYE

Figlio di un ex diplomatico, Hubert Ndiaye ha compiuto il suo percorso formativo in diverse capitali europee e africane - Mosca, Parigi, Libreville, Helsinki e Milano - maturando un'eccezionale visione multiculturale e una profonda comprensione dei meccanismi economici e sociali internazionali. La sua carriera si è sviluppata in ambiti diversificati, dalle assicurazioni presso Allianz, alla sicurezza privata e alla gestione aziendale, fino alla cybersicurezza e alla protezione delle infrastrutture critiche.

Imprenditore dinamico e visionario, ha fondato e dirige diverse società in Italia, Francia e Senegal, promuovendo un modello di impresa fondato su innovazione, affidabilità e tecnologia avanzata. È Fondatore e Presidente di WSAITEK, parte del gruppo Worldnet Agency Srl, realtà attiva in Italia dal 2018 e oggi presente in Europa e Nord Africa.

Sotto la sua guida, WSAITEK si distingue per la capacità di integrare soluzioni di sicurezza tecnologica e fisica su misura, rispondendo con rapidità ed efficacia alle esigenze di



aziende e istituzioni internazionali, nel pieno rispetto delle normative vigenti. L'obiettivo è offrire una sicurezza a 360 gradi, grazie a tecnologie di ultima generazione e a personale altamente qualificato, affidabile e orientato al cliente.

Parallelamente, il gruppo Worldnet ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione nei settori della consulenza aziendale e fiscale, dell'information technology, della comunicazione e della finanza digitale, con l'intento di favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese.

Oggi, sotto la guida di Hubert Ndiaye, il gruppo si propone di affermarsi come leader internazionale nella consulenza fiscale e strategica e nei servizi integrati di sviluppo e internazionalizzazione aziendale, grazie a una partnership multidisciplinare che unisce competenze specialistiche, presenza territoriale e radici locali per offrire soluzioni su misura e di eccellenza.

C. G.

ACCADEMICA AEREC

ANGELA SCIBETTA

Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Catania, specializzata in Psicoterapia con approccio strategico presso l'Istituto per lo Studio delle Psicoterapie di Roma (ISP), Angela Scibetta annovera una trentennale esperienza lavorativa nel campo della medicina generale che l'ha vista, innanzitutto, svolgere attività di medico di guardia notturna presso varie località turistiche. In tale ambito, nel 1998 ella è stata premiata con una medaglia d'oro al valor civile per aver prestato soccorso mettendo a rischio la sua incolumità. In seguito, avrebbe esercitato la professione come medico di base, affrontando anche esperienze lavorative come psicoterapeuta strategica di linea Ericksoniana con tecniche di ipnosi, svolgendo docenza presso l'Università di Firenze, nella Facoltà di Podologia, sulla gestione aziendale nel Sistema Sanitario Nazionale, moderando o intervenendo in diversi convegni scientifici e dedicandosi alla divulgazione attraverso varie pubblicazioni. Da diversi anni, quindi, ella è impegnata in una intensa attività di studio e di ricerca sul decadimento cognitivo che l'ha portata a valutare gli effetti della citicolina, un naturale precursore di uno dei più importanti neurotrasmettitori nel cervello,



l'acetilcolina, che aiuta a regolare le trasmissioni tra i neuroni nel cervello, aumentando le funzioni della memoria visuale, auditiva e spaziale. Tali studi l'hanno portata a collaborare con un gruppo di ricercatori presso delle Università a San Paolo del Brasile per approfondire la teoria Coscienza, Demenza e Calcare, già oggetto di un libro da lei pubblicato nel 2015 per i tipi di La Carmelitana di Ferrara. Nasce da tali ricerche e da molteplici sperimentazioni, la formulazione di un prodotto in grado di incrementare la disponibilità di neurotrasmettitori chiave come l'aceticolina, la dopamina, la noradrenalina e la serotonina, coinvolti nella regolazione dell'umore e nei ritmi circadiani, per conferire numerosi effetti benefici sul sistema nervoso centrale e garantire, a lungo andare, un riposo più profondo e rigenerante. Dopo aver creato la società Icima srl, nella quale è Amministratore, Angela Scibetta ha quindi promosso la produzione di uno spray nasale a base di citicolina, della cui formula è proprietaria, i cui benefici ha esposto dettagliatamente durante il suo intervento alla sessione convegnistica della 68a Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC, che si può leggere in questo numero del Giornale dell'Accademia.

C. G.

ACCADEMICO AEREC

ANDREA MARTIN SCIONI

Laureato in Ingegneria Civile-Edile con orientamento Architettonico e Urbanistico, fin dal 1998 Andrea Martin Scioni ha maturato una consolidata esperienza nel campo della progettazione e della direzione tecnica. Per quattro anni ha ricoperto il ruolo di Progettista e Responsabile tecnico presso un'importante impresa sarda operante in Italia e all'estero, seguendo tra l'altro la realizzazione della , più grande discarica della Sardegna.
Parallelamente, ha fondato lo Studio di Ingegneria e Architettura Scioni & Scioni, impegnato nella progettazione di opere residenziali, industriali e commerciali di rilievo. Tra i progetti più significativi si annoverano lo showroom Porcellanosa a Elmas, la Lottizzazione Industriale "Maria Luisa" (196 ettari), la ristrutturazione di diversi locali espositivi, nonché numerosi interventi commerciali per la catena Acqua & Sapone, residenze, alberghi e progetti di recupero del patrimonio storico e architettonico con il recupero di immobili storici dal XIV al XVIII secolo,
Dal 2003 Andrea Martin Scioni è inoltre Respon-



sabile tecnico di Casaenergia, azienda di eccellenza nel settore delle energie rinnovabili, con la realizzazione di numerosi impianti fotovoltaici in tutta la Sardegna. Contestualmente è titolare di un'impresa edile attiva nella progettazione e realizzazione di opere civili e industriali.
Profondamente legato al proprio territorio, nel 2013 ha promosso la nascita dell'associazione Su Portali, dedicata alla valorizzazione del quartiere di Pirri e del suo patrimonio storico e artistico, attraverso eventi culturali organizzati nelle antiche case campidanesi del Cagliaritano.
L'impegno civico di Andrea Martin Scioni si è espresso anche attraverso azioni concrete per il miglioramento della viabilità e della qualità urbana di Pirri, culminate nella fondazione della lista civica alla municipalità di Cagliari con la quale ha contribuito a riportare attenzione e sviluppo sul territorio.
Con una visione integrata tra innovazione, sostenibilità e valorizzazione del territorio, Andrea Martin Scioni si distingue per l'impegno professionale, civile e culturale

C. G.

ACCADEMICO AEREC

DANIELE SERVADIO

Nato a Padova, classe 1976, dopo avere conseguito il diploma Daniele Servadio ha svolto un tirocinio presso uno studio di architettura della sua città, occupandosi della progettazione architettonica per edifici pubblici e privati, dell'elaborazione di disegni tecnici, delle pratiche edilizie e dei computi metrici, offrendo anche supporto alla gestione dei progetti e alle relazioni con i clienti. In seguito, egli avrebbe ricoperto il ruolo di project manager di una società con la gestione di progetti complessi di costruzione, ristrutturazione e restauro, il coordinamento dei lavori per edifici pubblici e privati, la pianificazione di tempi e costi, il controllo qualità e i rapporti con i committenti. Ancora, egli è stato Direttore Tecnico di un'altra azienda occupandosi della supervisione di lavori pubblici per nuove costruzioni e ristrutturazioni, della gestione operativa dei cantieri, dalla progettazione all'esecuzione e ponendosi come interfaccia tecnica con amministrazioni pubbliche e progettisti. Successivamente, da Direttore Tecnico della Edra Srl di Vicenza, Daniele Servadio faceva una importante esperienza nel settore delle costruzioni prefabbricate in legno con il Coordinamento del team di progettazione,



produzione e installazione e la verifica della conformità normativa e gestione della sicurezza. La competenza acquisita nello specifico settore lo ha quindi incoraggiato ad intraprendere un'attività in proprio: dal 2017 egli è Amministratore Delegato di GS Case in Legno con sede a Vicenza, specializzata nella progettazione e costruzione di edifici prefabbricati in legno, attraverso la quale cura lo sviluppo di progetti abitativi sostenibili e ad alta efficienza energetica, che abbiano un impatto minimo sull'ambiente, occupandosi al contempo della promozione della bioedilizia presso enti, associazioni e media di settore.
Appassionato sostenitore dell'apprendimento costante e dell'innovazione, che consente alla sua azienda di rimanere al passo con le ultime tendenze e tecnologie nel settore delle costruzioni in legno, Daniele Servadio l'ha saputa dotare di un team di progettazione altamente qualificato e da abili carpentieri con i project manager che collaborano strettamente con i clienti e i loro progettisti per garantire la scelta dei materiali e delle finiture perfetti e per garantire una fase di realizzazione in cantiere impeccabile.
Daniele Servadio è Consigliere di Presidenza di Assolegno e Consigliere di FederlegnoArredo.

C. G.

ACCADEMICA AEREC

ARIOLA SHEHU

Dopo avere conseguito la Laurea in Economia e Politiche Agrarie presso l'Università di Tirana, in Albania, ed avere lavorato per alcuni anni nel comparto commerciale di un'azienda nel suo paese, Ariola Shehu si è recata in Italia per motivi familiari per poi decidere di stabilirvisi. Ha lavorato, quindi, come responsabile per l'Albania di una società nel settore delle macchine da cucire con sede a Napoli e poi ancora per una azienda leader nella gestione dei clienti approdando infine al settore che l'avrebbe vista dapprima formarsi come impiegata amministrativa e poi impegnarsi da imprenditrice.
Da Amministratore Delegato di una cooperativa, la Sanitas, Ariola Shehu ne ha accompagnato la sua trasformazione in Srl, ricoprendovi dapprima la carica di Amministratore Delegato e poi di Amministratore Unico. Sotto la sua appassionata e qualificata guida, la Sanitas si è affermata nel delicato settore della gestione integrata del personale sanitario, tra infermieri, operatori socio-sanitari, fisioterapisti e altre figure sanitarie specializzate e non. Nata per dare risposte serie, competenti e professionali alla sempre maggior richiesta nell'ambito ospedaliero e geriatrico richiesto dalle strutture sanitarie italiane, essa attualmente



opera presso oltre 40 strutture divise tra RSA, reparti psichiatrici, comunità per minori con problemi di comportamento, sia private che convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale. Nel suo codice etico vi è l'impegno a concorrere al benessere della collettività, proponendosi di prendere parte attivamente, attraverso le più ampie sinergie, a favorire lo sviluppo territoriale di occupazione qualificata e da qualificare, nel rispetto dei principi sociali e dell'identità imprenditoriale. Essa pone inoltre, tra gli elementi imprescindibili del proprio business, la minimizzazione dell'impatto ambientale e l'utilizzo accorto ed efficiente delle materie prime e dell'energia, inserendosi in un più ampio contesto di economia circolare, con ciò dimostrando la grande attenzione al proseguimento di un successo sostenibile. Con circa 200 dipendenti, oggi la società è presente in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di allargare la sua operatività anche ad altri regioni italiane.
Nel 2025, Ariola Shehu ha fatto ritorno in Albania per implementare la sua formazione, conseguendo un Master in Economia e Politiche dello sviluppo rurale presso l'Università Agraria di Tirana.

C. G.

ACCADEMICO AEREC

ALBERTO TIRIOLO

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Messina, Alberto Tiriolo ha lavorato per alcuni anni nella Direzione amministrativa e organizzativa di enti privati prima di costituire ed avviare la società Marketing Production & Innovation srl, attraverso la quale svolge attività di consulenza nel settore della qualità e della rendicontazione e progettazione comunitaria, oltre che per le Certificazioni Etiche Kosher e Halal e per la internazionalizzazione. Anche Commercialista, Revisore dei conti e Conciliatore presso la Camera di Commercio di Catanzaro, Alberto Tiriolo vanta una trentennale esperienza nei settori delle consulenze aziendali per le Piccole e Medie Imprese, ha svolto attività di ricerca universitaria, di formazione professionale e di stage formativi, di direzione amministrativa, ha partecipato a consigli di revisori ed è stato titolare d'azienda. Al suo attivo anche l'insegnamento di Economia dei sistemi industriali, Economia ed Organizzazione Aziendale per Ingegneria Informatica e Gestionale, Economia ed organizzazione aziendale per Ingegneria chimica e meccanica, presso la Facoltà d'Ingegneria dell'Università della Calabria di Cosenza.



Tra gli incarichi che ricopre attualmente Alberto Tiriolo vi sono quello di Direttore commerciale di una società che svolge attività di import export da e per il Canada e gli Usa di prodotti delle PMI Italiani e canadesi.

Alberto Tiriolo ha partecipato a tre edizioni del Premio Marketing della Philip Morris rispettivamente con piani indirizzati al rilancio di un prodotto, all'introduzione di una nuova referenza e alla diversificazione della linea di un prodotto, risultando qualificato in tutte e tre i concorsi. Egli ha inoltre presentato un piano di marketing sociale all'Università della Calabria per lo sviluppo economico della regione con allegato un piano di marketing urbanistico, il progetto in fieri è stato patrocinato quindi dal Centro studi della Confindustria.

Alberto Tiriolo è Lead Auditor di primarie società di certificazione ISO e consulente SOA.

C. G.

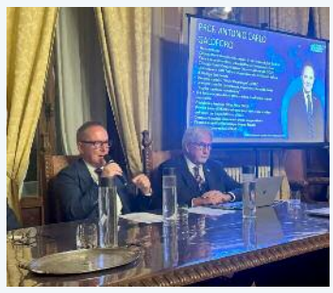
A Brescia una nuova tappa del Roadshow "Word Life Strategies".



Nella prestigiosa cornice della residenza nobile di Palazzo Facchi a Brescia, si è svolto un nuovo appuntamento del Roadshow "World Life Strategies", progetto promosso anche al Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka da AEREC – Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, presieduta dal Dott. **Ernesto Carpintieri**.

L'evento, dedicato ai temi della prevenzione, della salute e del benessere a 360 gradi, ha riunito autorevoli relatori e protagonisti del progetto "World Life Strategies", selezionati da AEREC per rappresentare l'Italia all'Esposizione Universale. Tra questi il Dott. **Claudio Giust**, Consigliere Nazionale AEREC, Presidente di Missione Futuro ODV e Console Onorario della Costa d'Avorio, il Dott. **Stefano Cianci**, domino della residenza nobile di Palazzo Facchi e membro del Team Project World Life Strategies, il Prof. **Antonio Carlo Galoforo**, Presidente Nazionale del Distretto AEREC di Brescia, medico chirurgo, docente universitario, esperto internazionale di ossigeno-ozono terapia e Scientific Director di World Life Strategies e il Dott. **Alessandro Gallo**, amministratore unico di By03, azienda impegnata nello sviluppo di innovativi integratori a base di ozono per la nutraceutica funzionale.

A coordinare la giornata, l'avvocato **Giuliana D'Antuono**, consigliera nazionale AEREC e Team Leader del progetto "World Life Strategies", che ha guidato con eleganza il dialogo tra le diverse esperienze e competenze presenti.





Sul piano enogastronomico, l'evento ha riservato un momento di particolare raffinatezza grazie alla Cantina Torre di Bocca di Andria – Vignuolo di **Sebastiano Spagnoletti Zeuli**, rappresentata dall'accademico AEREC Cav. **Antonio Giaimis** e dalla Dott.ssa **Daniela Curti**, degustatrice ufficiale AIS, entrambi di Brindisi.

Protagonista della degustazione, il vino "Primavera" Bio, vincitore del Premio Radici: un pas dosé rifermentato in bottiglia surlies, accostato al Caviale Calvisius del celebre ambassador italiano **Fabio Palazzi** – manager, vip concierge e art director di eventi per grandi brand. L'incontro tra il carattere elegante del "Primavera" e la finezza del caviale ha conquistato i presenti, offrendo un'esperienza sensoriale sobria, armoniosa e sofisticata.

Durante il buffet, sono stati inoltre apprezzati i vini bianchi e rosati di Primitivo della cantina Otri del Salento, che hanno accompagnato gli ospiti in un viaggio tra i sapori autentici e i profumi della Puglia.

Un evento che ha unito ricerca scientifica, cultura del benessere e gusto italiano, confermando la capacità di AEREC di fare rete tra eccellenze e visioni del grande appuntamento mondiale di Expo 2025 Osaka.




SCENT THE WORLD.
CREATE PEOPLE'S WELLBEING.
DAL 1807
Pagliери
ESSENZA AUTENTICA

ARTEMISIA LAB®

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI



We take care of you

25 CENTRI A ROMA E PROVINCIA

1. **INGHIRAMI**
   AURELIO/BOCCEA
2. **ARTEMISIA LAB CASSIA**
   CASSIA
3. **CASSIA RADIOLOGIA**
   CASSIA
4. **ALESSANDRIA**
   PIAZZA FIUME
5. **ALESSANDRIA**
   PIAZZA FIUME - via VELLETRI
6. **ARTEMISIA LAB ESTESAN LASER**
   QUARTIERE TRIESTE
7. **STUDIO LANCISI**
   POLICLINICO UMBERTO I
8. **BIOLEVI**
   BATTERIA NOMENTANA
9. **FISIOSEMERIA**
   GARBATELLA
10. **ANALISYS**
    EUR/MARCONI
11. **CLINITALIA**
    EUR/MARCONI
12. **ARTEMISIA LAB FISIO**
    EUR/MARCONI
13. **AESTHETIC & WELLNESS**
    EUR/MARCONI
14. **ACILIA MEDICA**
    ACILIA/DRAGONCELLO
15. **ANALISYS LABORATORIO**
    LIDO DI OSTIA
16. **ANALISYS POLIAMBULATORIO**
    LIDO DI OSTIA
17. **ACILIA MEDICA ASS. DOMICILIARE**
    APPIA/COLLI ALBANI
18. **ARTEMISIA LAB M.R. 3000**
    APPIA/FURIO CAMILLO
19. **ARTEMISIA LAB PANIGEA**
    APPIA/TUSCOLANA
20. **CHEA**
    APPIA/COLLI ALBANI
21. **AESTHETIC & WELLNESS**
    APPIA/COLLI ALBANI
22. **CPP TUSCOLANA**
    TUSCOLANA/QUADRARO
23. **ARTEMISIA LAB M.R. 3000**
    TUSCOLANA/QUADRARO
24. **ANALISYS CIAMPINO**
    CIAMPINO
25. **CHEA**
    GUIDONIA

L'ECCELLENZA ITALIANA
CON DIAGNOSI IMMEDIATE

ESAMI CLINICI IN GIORNATA

TUTTI I TEST COVID
E TELEMEDICINA DOMICILIARE

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

www.artemisialab.it

La sessione convegnistica della 68a Convocazione Accademica Nazionale

IL PROFILO DI WORLD LIFE STRATEGIES PER IL BENESSERE A LIVELLO GLOBALE



Per la sessione convegnistica che apre tradizionalmente le Convocazioni Accademiche Nazionali dell'AEREC, in occasione del 68° appuntamento nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati non si poteva che partire dalla storica partecipazione dell'Accademia come sponsor del Padiglione Italia di Expo Osaka 2025, che aveva avuto il suo culmine proprio due giorni prima. Il 2 luglio, infatti, una delegazione dell'AEREC aveva presentato il progetto "World Life Strategies" ad una vasta platea internazionale in uno degli eventi più importanti a livello mondiale ed ora le tematiche esposte in Giappone sono tornate protagoniste anche a Roma, con le relazioni dei membri della missione, ma anche con altri interventi sempre legati al concetto di benessere che il Presidente **Dott. Ernesto Carpintieri** ha voluto da tempo mettere al centro dell'azione culturale dell'Accademia.
Un concetto assai caro anche a due ospiti illustri del Convegno, l'**On. Luciano** Ciocchetti e il **Sen. Giorgio Salvitti**, i cui interventi hanno aperto i lavori coordinati della Consigliera AEREC e parte del Project Team di World Life Strategies, **Avv. Giuliana D'Antuono**.

On. Luciano Ciocchetti – Deputato della Repubblica - Vice Presidente Commissione Affari Sociali e Sanità
"Io sono sempre qui a sostenere le vostre iniziative perché credo che, come anche il Sen. Salvitti, mettere insieme le imprese, le idee, la ricerca, le persone che ogni giorno lavorano per creare attività, economia, soprattutto nei settori che voi seguite maggiormente, sia un fatto assolutamente fondamentale, da appoggiare e portare avanti aldilà delle posizioni e delle varie rappresentanze".
"Le relazioni che voi oggi farete in questo convegno sono centrali. Noi stiamo cercando con il Governo, con questa maggioranza, sia alla Camera che al Senato, di sostenere quelle iniziative che possano fare in modo che salute e ambiente siano sempre più legate. Che possano costruire un sistema in cui, aldilà delle posizioni ideologiche, ci sia una relazione scientifica sulle scelte da intraprendere e da portare avanti. Non a caso abbiamo istituito, all'interno dell'Intergruppo One Health di cui fanno parte 35 tra senatori e deputati, un tavolo tecnico dedicato. Tra ottobre e novembre prossimo presenteremo una relazione scientifica per affrontare il tema del cambiamento climatico, a partire dal rapporto tra ambiente e salute nelle grandi città dove ci sono le maggiori difficoltà legate all'antropizzazione che si è creata nel tempo". "Pensiamo,


L'Onorevole Luciano Ciocchetti

ad esempio, alle essenze arboree che possono rappresentare una grande opportunità per diminuire il gradiente termico, a fare operazioni per cambiare il colore dell'asfalto che potrebbe ridurre la produzione di calore, e tante altre cose sulle quali il comitato tecnico-scientifico sta lavorando per portare avanti una proposta sostenibile, non legate a quel green deal europeo che è stato, purtroppo, negativo per le nostre imprese e per le nostre produzioni. Una risposta scientifica per quello che si può fare mettendo insieme gli interessi dei cittadini e dello sviluppo per offrire una risposta ad un tema che tutto il mondo deve affrontare, non soltanto noi".
"Sul tema della salute voi sapete - perché ne abbiamo già parlato in incontri precedenti - che è in corso una rivoluzione. Oggi, con il grande impegno nella digitalizzazione della sanità, grazie al PNRR che ha stanziato molte risorse, finalmente il Ministero della Salute, le regioni, le aziende sanitarie locali conoscono i dati clinici e amministrativi di tutto ciò che accade in ambito sanitario. Voglio darvi un dato che, in qualche modo, rappresenta una novità: dal 1 gennaio 2025 al 30 giugno 2026, grazie alla ricetta dematerializzata, si saranno prodotte 23 milioni di prestazioni sanitarie in Italia, su 60 milioni di abitanti. Si può dunque lavorare per migliorare l'appropriatezza delle stesse prestazioni. È chiaro che se un medico di base mi fa una prescrizione differibile o programmabile non potrò avere quella prestazione entro 2 o 3 giorni. Ma questo invece lo devo assicurare, a livello di Sistema Sanitario Nazionale, a chi ha bisogno di un'urgenza di risposta. E qui c'è la responsabilità del medico di tornare a fare il medico a tutto tondo



Il Senatore Giorgio Salvitti

e quindi di essere in grado anche di stabilire la tempistica rispetto alla necessità di un'analisi o una visita specialistica con relativa diagnostica".
"L'altra rivoluzione consiste nel fatto che, finalmente, potremo utilizzare i meccanismi di intelligenza artificiale collegata alla conoscenza dei dati per cui le aziende sanitarie locali potranno, quartiere per quartiere, paese per paese e territorio per territorio, individuare quanti diabetici ci sono o individuare altre patologie che esistono localmente e quindi programmare il tipo di risposta che andrà data territorialmente. Questo è il modo per filtrare davvero l'accesso ai pronto soccorsi e agli ospedali, e poter cercare di curare a domicilio o il più vicino possibile".
"Sembra incredibile ma è vero: il Ministero della Salute, l'AGENAS, l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali, il Ministro Schillaci con il tavolo della Commissione Salute delle Regioni terminerà questo lavoro entro il mese di giugno del 2026 per dare una risposta complessiva con le case di comunità che saranno realizzate, una per ogni 50.000 abitanti, con gli ospedali di comunità che svolgeranno un ruolo anche per liberare i reparti per i malati acuti, che in molti casi hanno pazienti che rimangono lì per tanti giorni. Questo perché non si sa dove mandarli, perché vivono da soli, non possono tornare a casa, non hanno assistenza, hanno ancora bisogno di essere accompagnati. C'è quindi una fase di riorganizzazione assolutamente fondamentale. Un'ultima cosa: noi crediamo, insieme al Sen. Salvitti, nel portare avanti un'idea che è anche del Governo, cioè che sia fondamentale il rapporto tra il pubblico e il privato, perché la Sanità pubblica, da sola, non può risolvere tutti i problemi. Il sistema si può reggere solo se pubblico e privato siano alleati. Il problema è solo quello di ridare al pubblico la capacità di governare i processi e non di lasciarli governare. Questo vale per la sanità come per il sociale, con il mondo del terzo settore, nell'economia, nel rapporto con le imprese e con gli imprenditori. Perché in Italia il sistema del partenariato pubblico-privato, di fatto, non riesce a decollare? Perché c'è ancora una visione ideologica, per cui il partenariato viene considerato scandaloso senza pensare che è l'unico modo per dare davvero una possibilità di sviluppo a questo paese. Certo, pubblico e privato vanno messi insieme in modo trasparente, con regole chiare".
"Concludo dicendo come voi siate la rappresentanza più evidente di come un sistema di piccole e medie imprese italiane si mette insieme attorno ad un disegno anche culturale e filosofico dello stare insieme per cercare di proporre opportunità importanti per i cittadini, per il paese e per le istituzioni pubbliche".

Sen. Giorgio Salvitti, Consigliere Politico del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste On. Francesco Lollobrigida.
"Ringrazio l'AEREC per il suo invito ma anche per quello che fa quotidianamente promuovendo un ambito che abbraccia qualsiasi aspetto della nostra vita, quello del benessere. Per quanto riguarda quello strettamente legato alla sanità, come può intervenire e come sta intervenendo l'agricoltura rispetto alla qualità di ciò che mangiamo? Noi siamo in effetti quello che mangiamo e una cattiva alimentazione ha delle ricadute sulla salute e quindi sulla sanità. Oggi l'agricoltura si sta unendo con la ricerca, perché noi dobbiamo avere anche la capacità di poter sfruttare al massimo le risorse che ci vengono date dalla terra. E lo possiamo fare attraverso dei sistemi di ricerca che ci aiutano ad implementare la produzione da un punto di vista agroalimentare. Questo tenendo sempre in alta considerazione il progressivo aumento della popolazione a livello planetario che ha necessità sempre maggiori dal punto di vista alimentare ma che non deve mai dimenticare la qualità. L'Italia è, in questo, ambasciatrice. Siamo probabilmente riconosciuti nel mondo come la nazione del benessere e non solo dal punto di vista alimentare e agroalimentare, ma per tutto quello che è legato al nostro Paese. Perché benessere è anche ammirare una straordinaria opera d'arte che rasserena il nostro spirito. Il benessere è legato a tutto quello che riusciamo a creare. L'Italia è stata il collettore di tutte le culture da millenni e abbiamo creato il Made in Italy che non è altro che la fusione tra le culture a livello internazionale. Pensiamo alla pasta con il pomodoro, ove fino a qualche secolo fa il pomodoro non lo avevamo sul nostro territorio. Per la nostra natura morfologica, la nostra straordinaria biodiversità, abbiamo una ricchezza che ci viene data dalla conformazione del nostro terreno, dalle Dolomiti al mare, e questo ci consente di avere dei prodotti straordinari. E non solo nell'ambito alimentare".
"Onorandomi di rappresentare il ministro Lollobrigida sostengo che il benessere deve tenere in considerazione la tutela ambientale ma anche quella sociale. E quello che è avvenuto in Europa negli ultimi anni, purtroppo, è stata una ideologizzazione della difesa dell'ambiente che non ha tenuto in considerazione le ricadute dal punto di vista sociale, rispetto alle decisioni prese. È vero che tutti noi tendiamo, come anche la vostra opera, al benessere ma è altrettanto vero che ci deve essere, in corrispondenza, un benessere sociale. Che significa anche innalzare i salari dei lavoratori, perché crea benessere. Avere una sostenibilità anche dal punto di vista economico crea un benessere sociale che va di pari passo con il benessere ambientale. Perché sarebbe sbagliato avere un mondo che in-



Giuliana D'Antuono

segue solo il guadagno abbandonando l'ambiente. Bisogna quindi lavorare su quell'equilibrio. È stato molto forte l'impegno che ha preso questo Governo decidendo di puntare in modo forte sul settore primario, ovvero tutto quello che abbraccia l'agricoltura in genere, e siamo riusciti ad imporre questa visione a livello europeo. Evidenzio che, fino a poco tempo fa, l'agricoltore veniva visto come un aggressore della natura mentre colui che riesce a vivere nei campi è il primo difensore della stessa. Prima di tutto perché gli dà da mangiare ma bisogna avere anche la capacità di creare delle occasioni ed opportunità per far sì che quel lavoro che svolge, non solo per se stesso ma anche per gli altri, venga riconosciuto a livello economico. Attraverso le azioni che sono state messe in atto, dal punto di vista economico il reddito degli agricoltori è cresciuto del 12,4% con una controtendenza rispetto al passato".
"Promuovere il nostro prodotto a livello internazionale, come voi avete fatto ad Osaka, diventa molto importante perché noi riusciamo a qualificare ancora di più il Made in Italy ed esportare quel sistema e quella qualità della vita che a noi sembra normale ma non lo è per altri paesi. La vostra azione è quindi assolutamente meritoria. Faccio un banale esempio: forse non è un investimento troppo alto, parliamo di 14 milioni di euro, previsti in un bando lanciato proprio ieri, che prevede che da ottobre tutte le mense scolastiche abbiano frutta e verdura gratis. Questo significa dare la capacità di poter migliorare il menu dei nostri ragazzi, fa comprendere dal punto di vista culturale la capacità di avere un menu variegato. Infine ricordo il fatto che è stata inoltrata la richiesta di certificazione da parte dell'Unesco della cucina italiana come patrimonio dell'umanità, in quanto è un tipo di alimentazione che riduce i rischi per la salute e ci porta verso una vita salubre e in armonia con il nostro ambiente".

Avv. Giuliana D'Antuono – Consigliera AEREC - Project team World Life Strategies - Relazioni sul Summit World Life Strategies promosso da AEREC il 2 luglio al Padiglione Italia ad EXPO 2025 OSAKA
"Con piacere condivido i risultati raggiunti fin qui da AEREC nell'ambito della partecipazione all'Esposizione Universale 2025 con il Roadshow World Life Strategies, *inaugurato nel 2023 proprio in questa prestigiosa sede dell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. Un progetto*

nato per promuovere la collaborazione tra pubblico e privato, profit e non profit, tradizione e innovazione, coinvolgendo istituzioni, imprese, professionisti e realtà del Terzo Settore per sviluppare iniziative ad alto impatto sociale ed economico. In questo quadro siamo stati selezionati, tramite bando pubblico, dal Commissariato Generale per la Partecipazione dell'Italia a Expo presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come sponsor 'in kind' *del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka, in corso dal 13 aprile al 13 ottobre. Un riconoscimento che conferma il ruolo di AEREC tra le eccellenze italiane e ne valorizza la capacità di dialogare con il contesto internazionale, affermando il modello* World Life Strategies *come strumento strategico in grado di integrare competenze, talenti e progettualità nei settori chiave del benessere e dello sviluppo sostenibile del Sistema Paese Italia".*

"*Come ha sottolineato il Commissario Generale per l'Italia, Ambasciatore Mario Vattani - di cui condividiamo saluti e ringraziamenti - 'AEREC porta sul palcoscenico globale un modello integrato di benessere che unisce sapere scientifico e visione umanistica, perfettamente in linea con il tema dell'Expo: Progettare la società futura per le nostre vite, articolato nei tre sottotemi Salvare vite, Potenziare vite, Connettere vite'".*

"Nel corso del Roadshow abbiamo affrontato temi cruciali per il futuro del benessere globale - dalla prevenzione all'innovazione sostenibile, dalla salute integrata ai nuovi modelli sociali e culturali - con la consapevolezza che il vero BENessere nasca da una visione condivisa, centrata sulla persona e basata su un approccio trasversale, sistemico e multidisciplinare. Il 2 luglio, al Summit di Expo, abbiamo presentato questa visione ampia insieme al nostro Direttore Scientifico, Prof. Antonio Garofolo, che - forte della sua esperienza medica e dei suoi studi sull'uso dell'ozono in ambito sanitario e ambientale - ha sottolineato l'urgenza di superare ogni frammentazione per costruire un modello di salute integrato, inclusivo e realmente sostenibile. Con lui e altri esperti e accademici - alcuni dei quali interverranno a seguire - abbiamo approfondito temi che testimoniano la pluralità del nostro approccio: dall'ossigeno-ozonoterapia alla nutraceutica, dalla nutrizione all'acqua alcalina, fino ai trattamenti termali con EIRA. Il confronto si è esteso all'uso responsabile dell'intelligenza artificiale e dell'innovazione tecnologica applicata alla salute e alla digitalizzazione dei processi, affrontando anche il ruolo, spesso trascurato, dell'edilizia sostenibile e della mobilità, e sottolineando il valore trasversale della comunicazione, dell'arte e della cultura come leve strategiche per promuovere un benessere autentico, duraturo e condiviso".

"In un contesto internazionale sempre più orientato alla cooperazione, il nostro progetto si propone come modello concreto di integrazione tra sviluppo sociale ed economico, con l'obiettivo di promuovere e moltiplicare un benessere sostenibile, inclusivo e armonico, generato dalla forza dell'impegno collettivo; ed è significativo, in tal senso, ascoltare interventi come quelli dell'On. Ciocchetti e del Sen. Salvitti, che hanno evidenziato l'urgenza di una visione condivisa capace di superare le logiche settoriali e favorire una collaborazione strutturata tra pubblico e privato, valorizzando l'integrazione di politiche, risorse e competenze".

"Siamo soddisfatti del cammino compiuto, ma anche consapevoli delle potenzialità ancora da esprimere anche grazie a tutti voi: ogni contributo è prezioso per far prosperare un'iniziativa che cresce ogni giorno grazie all'energia, alla visione e alla collaborazione delle persone che la animano, trasformando ogni risultato in un bene comune. Solo insieme possiamo moltiplicare il valore delle buone pratiche e rendere duraturi i risultati che, con passione e determinazione, stiamo costruendo giorno dopo giorno. L'unione fa sempre la forza!".

Prof. Antonio Carlo Galoforo – Medico Chirurgo, Esperto internazionale e Docente Universitario di Ossigeno-Ozonoterapia - Direttore Scientifico World Life Strategies: "La Chiave vincente dell'ozono in Medicina e nell'Ambiente".

"Quella trascorsa ad Osaka è stata una settimana impegnativa ma anche di estrema soddisfazione. Per questo ringrazio innanzitutto il team con il quale ho collaborato e che ci ha consentito di lasciare un messaggio estremamente significativo presso il Padiglione Italia. Abbiamo gettato un seme, abbiamo cercato di far comprendere che cosa significa il concetto di approccio 'one health', alla Salute. La Comunità Europea aveva cominciato a definirlo con la dichiarazione di Alma-Ata nel 1978, poi ad Ottawa, nel 1986, si sono espresse definizioni sempre migliori e più calzanti di salute. Una salute, come è stato detto, che sia in perfetto equilibrio tra salute mentale, fisica, spirituale ed emotiva. Ma il focus si è incentrato sul passaggio dal concetto di 'Salute' a quello di 'Ben-essere'. Un paziente talvolta può avere una salute perfetta eppure riferire di non 'sentirsi' bene. Il benessere è molto più complesso della salute in sé. Il tema più volte ribadito è stato quello del benessere come concetto dinamico e non statico, mutevole ad esempio con l'età o con le diverse esigenze di ogni essere umano. Il nostro obiettivo è garantire che, nell'ambito di queste soggettività, ognuno possa godere di completo benessere".

"Questo dinamismo del concetto di benessere deve essere quotidianamente conquistato e mantenuto. Per poterlo mantenere ci sono tutta una serie di fattori che dobbiamo considerare. Quello dell'ambiente, ad esempio, per cui un uomo sano deve vivere in un ambiente sano. Il Sen. Salvitti ha parlato prima del fatto che arriveranno nelle scuole dei frutti e delle verdure fresche. Bene: un bambino che acquisisce il concetto di salute attraverso l'alimentazione crescerà con l'idea che mantenere la propria salute significa anche passare attraverso una alimentazione sana. Ci educano al bello, a riconoscere un'opera d'arte, ma se nessuno ci insegna che, fin da piccoli, dobbiamo educare noi stessi al concetto ampio di Salute non avremo mai il benessere da adulti. E poi c'è anche un benessere lavorativo per cui il diritto di avere un buon lavoro consente di avere soddisfazioni personali economiche ed emotive. E c'è ancora un altro benessere cui magari non abbiamo mai pensato, che è quello digitale. Focalizziamoci su quanto oggi la digitalizzazione possa contribuire al benessere o meno, pensiamo a quanto le abitudini dei giovani oggi possano portare ad un malessere, ove un utilizzo improprio o eccessivo di quei social - che io spesso definisco anti-social perché isolano i ragazzi - debba essere regolamentato. Benvenuta, a mio avviso in questo senso, ad esempio, la regolamentazione degli istituti scolastici per la quale i telefoni cellulari non possono essere utilizzati nelle ore di lezione a scuola, questo è già un piccolo passo. Il benessere digitale andrebbe quindi insegnato alla pari di quello alimentare fin da piccoli".

"*Si parlava prima dell'espetto sociale ed economico. L'accesso alle cure dovrebbe essere garantito a tutti, cosa che oggi non è attuato dal punto di vista alimentare perché se non c'è una condizione economica favorevole ci si rivolge inevitabilmente a prodotti di seconda scelta e quindi non salubri, e questo non è assolutamente in linea con il concetto per cui il benessere debba essere per tutti".*

"Veniamo quindi all'ozono e al perché questa molecola rappresenti una strada molto promettente sia per l'uomo che per l'ambiente. Intanto perché esso, dal punto di vista medicale, si applica sia nel caso di malattie vascolari, immunitarie, neurologiche, che per le malattie legate all'invecchiamento, soprattutto per la rigenerazione cellulare. Quella con l'ozono è una terapia che permette di risolvere la maggior parte delle patologie umane senza effetti collaterali e con costi che - come abbiamo verificato con l'università Bocconi applicato ad una importante casa di cura e su 1400 pazienti - si riducono del



Antonio Carlo Galoforo



Mariano Marotta



Santo Carbone

circa 60-70% rispetto alle cure tradizionali. I nostri lavori pubblicati a livello internazionale e presentati anche in Giappone hanno dato importanti risposte per le patologie legate all'invecchiamento, a partire dalla fragilità cognitiva, ai pazienti affetti da Alzheimer o con Parkinson giovanile, per i quali l'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia ha approvato il possibile inserimento della terapia con l'ozono, un segno iniziale del fatto che ci sia una sensibilità da parte delle istituzioni su questo aspetto".

"Perché, inoltre, l'ozono si può applicare sull'ambiente? Perché è un potentissimo battericida, virucida e fungicida, consentendo ad esempio, nella depurazione di acqua e aria, di eliminare completamente l'uso di prodotti chimici, di potabilizzare l'acqua, depurare l'acqua di scarico di qualsiasi tipo di industria, depurare dai metalli pesanti e potere utilizzare acqua pulita nell'agricoltura. Nell'aria può essere utilizzato come metodo di depurazione, come deodorizzante, rendere migliori gli ambienti , come abbiamo già visto nel caso del Covid-19. In campo agricolo abbiamo utilizzato l'ozono nelle coltivazioni, per evitare i pesticidi e nelle linee di lavaggio, ad esempio dell'insalata. Con l'ozono possiamo fortificare le piante, che crescono più rapidamente, più sane e vivono più a lungo. Nelle industrie alimentari, possiamo far sì che il cibo lavorato duri di più, senza batteri né funghi. Ma l'ozono, una molecola estremamente efficace, è importantissimo applicarlo soprattutto nell'uomo. Oggi un limite nella sua applicazione consiste nel fatto che viene effettuata solo in regime di solvenza. La delibera della Regione Lombardia cui ho accennato prima è importante perché apre la strada ad una rimborsabilità delle terapie per il paziente affetto da Parkinson giovanile. Ma il nostro obiettivo è quello di rendere il percorso terapeutico accessibile a tutti. Questo è il messaggio che abbiamo lasciato in Giappone dove, a differenza dell'Italia che è al primo posto nel mondo sia per la ricerca che per l'applicazione, non ci sono ancora molti centri dedicati".

"Siamo fiduciosi di avere lasciato un messaggio importante che possa aprire la strada all'applicazione dell'ozono a livello internazionale e per questo abbiamo stabilito anche dei contatti con centri di ricerca e con aziende giapponesi che sono interessate a portare avanti questo tipo di percorso".

"Ringrazio quindi ancora una volta AEREC per avere creduto fin dall'inizio a questo nostro progetto sull'ozono che, insieme ad altri colleghi, stiamo portando avanti con grande passione".

Presente alla sessione il **Dott. Mariano Marotta,** Direttore del Dipartimento Salute, Benessere e Prevenzione di AEREC è intervenuto brevemente dal suo posto in sala, in quanto ancora convalescente da una rottura del femore.

"Questa è la mia prima uscita dopo due mesi, non volevo mancare e colgo l'occasione, di fare i complimenti al Servizio Sanitario Nazionale del quale ho potuto constatare l'efficienza e le capacità dopo quanto mi è accaduto".

"La strada che è stata intrapresa attraverso World Life Strategies è sicuramente una strada molto importante perché mette insieme l'ambiente, la nutrizione e la salute riconoscendo quanto siano strettamente collegate tra loro. Ed è molto importante, soprattutto in quest'ambito, che vengano sviluppate tutte le iniziative che possano collegare i vari professionisti che fanno parte di AEREC per dare vita e sostanza al programma che Giuliana D'Antuono sta coordinando".

Dott.ssa Angela Scibetta – Medico chirurgo, Psicoterapeuta e studiosa del decadimento cognitivo: "Le nuove applicazioni della Citicolina".

"Da molti anni mi occupo di demenza, da quando mio padre purtroppo ne è stato colpito. Nella mia attività di medico di base ho potuto osservare come, spesso, la malattia si manifesti in stadi già molto avanzati nelle persone anziane. Ho intrapreso da sola degli studi e delle ricerche su questa patologia che in realtà è più una sintomatologia, con cause che possono essere molteplici, dal fattore genetico, a quello emorragico, le conseguenze di un ictus e così via. 14 anni fa, quindi, ho elaborato una nuova teoria che collega la demenza al carbonato di calcio (conosciuto comunemente come calcare) che è perfetta dal punto di vista clinico e chimico ma che solo presso le Università di San Paolo del Brasile, e grazie al Prof. Julio Bartoli, del Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università di Campinas, ho avuto la possibilità di iniziare a sviluppare come progetto di ricerca. Una teoria che si chiama Coscienza, Demenza e Calcare".

"Ma facciamo un passo indietro: negli anni 50 fu scoperta una molecola che si chiama citicolina ed era molto promettente a livello vitreo, sembrava che essa potesse sconfiggere la demenza. Le difficoltà emersero a livello pratico, ove le vie di somministrazione, in un primo tempo, erano iniettive o per via endovena e successivamente, dal momento che non si possono fare iniezioni ogni giorno, si passò alla soluzione orosolubile o in compresse".

"Qualche anno fa pensai: ma perché la citicolina, che è un farmaco così promettente, non è stato poi efficiente nella realtà? Forse perché la compressa, sia essa di 600mg o da un grammo, quando va nello stomaco, nell'intestino o nel fegato può subire delle interferenze o delle decurtazioni? Mi sono quindi chiesta: come faccio a fare arrivare una quantità sufficiente di citicolina al cervello trapassando la barriera ematoencefalica? Ho quindi



Angela Scibetta

pensato ai faraoni e al fatto che, quando venivano imbalsamati, si inserivano sostanze per via nasale, in modo tale da arrivare direttamente al cervello senza frantumare il cranio. Una pratica, peraltro, che viene adottata oggi in molti interventi di neurochirurgia. E questo perché nella base del nostro naso c'è la lamina cribata, così chiamata in quanto riccamente costellata di fori attraverso i quali passano le terminazioni nervose amieliniche del nervo olfattivo, che non ha un assone unico, come quello acustico o quello oculare, è formato, vi sono vari filamenti che si riuniscono e conferiscono la capacità di distinguere gli odori. Quindi, in quel punto, la barriera ematoencefalica ha dei check point vuoti".

"E qui arriviamo alla mia intuizione: dopo avere conosciuto il farmacologo di laboratorio Dott. Luigi Pancino durante uno degli eventi cui partecipavo insieme al Dott. Alessandro Bergamini, gli ho chiesto se potesse crearmi una formula che mi consentisse di utilizzare la citicolina in forma spray. Ci sono voluti ripetuti tentativi su me stessa come cavia prima di arrivare a trovare quella che oggi è una novità assoluta a livello mondiale: la citicolina in spray nasale. Rapido assorbimento, rapida efficacia. Nel frattempo avevo fatto una ulteriore, sorprendente scoperta: la sua efficacia contro l'insonnia della quale soffrivo dopo essere entrata in menopausa. Scoprii, quindi, che assumendo la citicolina godevo di un sonno molto profondo e rigenerante. E sognavo, anche, cosa che prima non mi veniva così facile. Quando, sempre insieme al Dott.Pancino abbiamo trovato la formula giusta, abbiamo creato 30 flaconcini che ho consegnato ad alcuni miei pazienti che si erano resi disponibili ed autorizzato formalmente la sperimentazione. I risultati ottenuti si sono rivelati molto positivi nel contrastare l'insonnia, mentre sono stati leggermente inferiori per quanto riguarda i deficit di attenzione, di concentrazione e il decadimento cognitivo. Abbiamo ipotizzato che ciò potesse essere dovuto al fatto che la citicolina rappresenta un precursore fondamentale per quattro dei principali neurotrasmettitori - serotonina, acetilcolina, noradrenalina e dopamina. La formulazione in spray, raggiungendo direttamente il circolo vascolare, sembra favorire una modulazione più equilibrata dei principali neurotrasmettitori. In altre parole, la citicolina agirebbe come un regolatore naturale: se, ad esempio, la serotonina è eccessiva e provoca sbalzi d'umore, ne limita la produzione; se invece la dopamina ri-

sulta troppo elevata, generando agitazione o stati di panico, ne riduce i livelli, contribuendo così a ristabilire un migliore equilibrio neurochimico".
"Quando si arriva alla fase del sonno - e sottolineo probabilmente, poiché al momento mancano studi approfonditi in merito - il sistema cerebrovascolare potrebbe trovarsi in una condizione di equilibrio ottimale. In tale contesto, la melatonina endogena trova le condizioni ideali per attivarsi e svolgere la sua funzione fisiologica".
"Questa osservazione potrebbe costituire un punto di partenza per future ricerche e aprire nuove e promettenti prospettive sull'impiego della citicolina spray nasale. Il risultato è un sonno più profondo, caratterizzato da un'oscillazione armonica tra le fasi REM e non-REM, percepito come particolarmente rilassante e rigenerante".
"Dunque la prevenzione basata sul sonno assume un ruolo fondamentale. Perché una persona può mangiare bene, fare attività fisica, può essere energica ma dopo tre notti che non dorme inizia a soffrire di vari sintomi e questo peggiora anche la fase del decadimento".
"Insieme ad un gruppo di amici siamo entrati in società - che si chiama Icima, (ovvero amici scritto al contrario) - per cercare di fare prevenzione per tutti. A tal scopo ho chiesto che il prezzo della produzione potesse consentire un prezzo di vendita accessibile a moltissimi. Perché attualmente una terapia a base di citicolina in compresse, somministrate una volta al giorno, costa una media di 70 euro al mese. Lo spruzzo per narice, una o due volte al giorno per un mese-un mese e mezzo costa solo 27 euro e gli effetti si possono vedere già nell'arco di 8-10 giorni, non di più. Insonnia a parte, resta l'effetto di prevenzione per il decadimento cognitivo perché, sulle persone anziane sulle quali l'ho provato, ho potuto verificare come sia migliorata la loro qualità giornaliera, sia della memoria che dell'attenzione. Sia chiaro che la demenza non si può sconfiggere ma si può rallentare. Avere dalla vita il regalo dell'anzianità con la capacità di intendere e di volere è il più bel regalo che la vita ci possa fare. Così che quando il Signore ci chiamerà potremmo raccontargli le cose senza dimenticarcele!".

Dott. Santo Carbone – Advanced Science Senior Advisor - Project team World Life Strategies: "Longevity e Nutraceutica".



Manuel Marzi

"Ringrazio Giuliana D'Antuono, per il prezioso supporto offerto per la partecipazione del nostro progetto all'Expo di Osaka, ringrazio il Presidente Carpintieri, il Presidente Claudio Giust e Antonio Galoforo. Ma oggi vorrei ringraziare soprattutto Paola Zanoni, perché senza di lei io non sarei qui oggi. Fu lei che mi stimolò a registrare il mio marchio, SURFworking®, una parola che mi ero inventato per descrivere la mia attività. Tanto più che oggi, in pensione non per smettere ma per cominciare, sarà una delle attività a cui più mi dedicherò".
"Nasceva dalla naturale domanda: perché, tra tutti noi networker, i potenziali partners dovrebbero sceglierne uno piuttosto che un altro? A memoria il mio network si è cominciato a sviluppare fin dai tempi dell'università, diventando Internet-working con l'avvento di Internet, della rete. All'inizio in quel mondo si 'navigava', forse perché la Silicon Valley è in California, a un passo dal mare. Poi dalla navigazione si è passato al surf, pensando a quei nerds, che uscivano dall'ufficio con le loro tavole in spalla. E inseguendo quel pensiero il NETworking è diventato SURFworking. Ho chiamato un mio amico che fa il web profiler e gli ho chiesto: che ne pensi di questa parola: SURFworking? Mi ha risposto di bloccare subito il dominio, perché era libero. Quando l'ho detto a Paola lei a quel punto mi ha consigliato di registrare subito il marchio. Questo accadeva nel 2022, e da lì a entrare in AEREC, è stato un passo. Successivamente sono stato chiamato qui a parlare di benessere e nessuno poteva pensare allora che ne avremmo continuato a parlarne fino ad Osaka". "Lì ho parlato di nutraceutica, un argomento che mi coinvolge da oltre trent'anni, da quando avevo iniziato a studiare gli antiossidanti concentrandomi su una sostanza in particolare, il Coenzima Q10, che gli americani avevano già scoperto negli anni '60, successivamente diffuso nel mondo dai giapponesi. Poi accadde che, proprio 30 anni fa, una istituzione italiana che non posso non ringraziare, ovvero la Congregazione Italiana dei Figli dell'Immacolata Concezione, mi ha consentito di brevettarne un derivato. Ma è solo grazie agli indiani, che da poco meno di dieci anni commercializzano il mio brevetto, che io ho potuto riprendere questa storia e raccontarla ripetutamente fino a ritrovarmi ad Osaka e ad arricchirla di altri ingredienti. Ad esempio, i derivati di una industria agroalimentare pugliese che recupera gli scarti per farli diventare principi attivi nutrizionali. O come le sostanze ottenute con un'altra tecnologia industriale praticata in Sicilia, per foto-dissipazione della CO_2, realizzata con fotobioreattori a circuito chiuso, che alimentano microalghe anch'esse produttrici di principi attivi nutrizionali, analogamente a quanto fanno i batteri negli impianti di fermentazione. Le attività di economia circolare pugliesi (produzione da scarti), e quelle siciliane (produzione da CO_2), appena descritte, consentono di produrre un'alta capacità di principi attivi. Ma come si fa a mettere insieme tutti questi ingredienti? Con algoritmi brevettati di intelligenza artificiale, i cui inventori mi hanno raggiunto sempre grazie a SURFworking®, la piattaforma collaborativa da me brandizzata, attraverso la quale chiunque può raggiungermi per farmi delle richieste o per offrirmi delle soluzioni. Soluzioni che possono essere anche all' avanguardia del panorama digitale, quando, con l'uso di realtà immersiva, si possono trasferire le conoscenze da un capo all'altro del mondo senza dovere tradurre quintali di documenti e senza dovere spostare eserciti di specialisti. Tutte queste prospettive convergenti, che centrano buona parte dei 17 obiettivi di sostenibilità elencati dall'Expo Osaka, mi hanno consentito di arrivare qui ma soprattutto me lo ha consentito l'AEREC che ha creduto in me. Ultimo ma non meno importante, se immagino di incrociare le possibilità di SURFworking® con il concetto di linterdipendenza, non posso non pensare anche ai miei amici giapponesi che ho rivisto ad Osaka dopo vent'anni, con i quali lavoravo all'epoca in altri settori di tecnologia avanzata, e che oggi sono interessati a sviluppare progetti insieme a me, e soprattutto con il Prof. Galoforo, progettando di incrociare le loro tecnologie con l'ozono".

Stefano Marzi, Presidente dell'Associazione Benessere Alcalino e **Manuel Marzi**, CEO della Benessere Alcalino Bio.
Stefano Marzi: *"È stata una occasione davvero unica per noi essere presenti ad Osaka e per questo ringrazio l'AEREC nella figura del suo Presidente Ernesto Carpintieri, che ho conosciuto ormai diversi anni fa ed ha creduto in me da ricercatore indipendente, dopo che ero riuscito a risolvere dei grossi problemi di salute studiando e applicando quello che studiavo. Ringrazio di cuore l'ormai amica/sorella Giuliana D'Antuono che con il suo contributo prezioso ci ha permesso di essere presenti a Expo 2025 a Osaka in Giappone. Fatti gli opportuni ringraziamenti, ciò che più di tutto mi ha fatto cambiare la vita è stato capire di non sapere quasi nulla del mio corpo. Avevo nozioni di tante cose ma del mio corpo non sapevo quasi niente. Soprattutto dal punto di vista alimentare. Io sono cresciuto in una famiglia dove imperava la tradizione italiana che è quella che ci dice che dobbiamo mangiare un po' di tutto, purché sia sano. In realtà non è così. E l'ho scoperto quando ho avuto i problemi di salute di cui dicevo che ho poi risolto brillantemente. In seguito ho aperto una associazione, ho iniziato a fare conferenze sui miei studi e mi sono trovato ad avere decine di migliaia di persone che ascoltandomi, e ascoltando le testimonianze di persone che applicavano quello che io racco-*



Stefano Marzi



Salvo Latino

mandavo, hanno avuto grandi risultati. Risultati che abbiamo portato al Senato e a varie Commissioni Scientifiche che hanno appurato che quello che noi abbiamo fatto è veramente importante. La credibilità è cresciuta nel corso degli anni, anche con il sostegno di tanti medici".

"Io sono seguace dell'opera del grande professore Hans-Heinrich Reckeweg che ha fondato l'Accademia Internazionale di Omotossicologia e da lui ho appreso che, anche se può sembrare strano, esiste una madre di tutte le malattie che è la acidosi metabolica che può portare all'ipossia cellulare. Questa impedisce ai mitocondri di fornire quell'energia che serve alla cellula per consentire tutte le funzioni dell'organismo umano. Un'alimentazione alcalinizzante, che elimini la produzione di acido nel nostro corpo, è quindi indispensabile. Il PH iniziale non ce lo dice, ce lo dice invece il PRAL il Potential Renal Acid Load, ovvero il potenziale di carico acido renale, il risultato della metabolizzazione del cibo a livello cellulare. Se questo risultato è acidificante sorgono i problemi e il nostro sistema lo deve eliminare. Fino ad un certo momento della nostra vita magari viene eliminato ma poi iniziamo ad accumulare scorie acide. Ma la causa è sempre la stessa: si parte sicuramente da una base genetica ma questa non è una condanna. Perché l'epigenetica ci ha insegnato che si può modificare. Io non mi sono laureato, ma ho studiato medicina per 18 anni. Il primo ingrediente è sempre l'amore per se stessi ma soprattutto per gli altri. E per gli animali che io difendo e che non mangio più, per l'appunto, da 18 anni comprendendo quanto le proteine animali possano essere dannosi per il nostro organismo".

Manuel Marzi: *"Ringrazio anch'io il Presidente ma soprattutto Giuliana D'Antuono per il grande lavoro svolto ad Osaka e per l'opportunità che mi è stata data di potere parlare di un tema che spesso non viene tenuto in considerazione. Noi parliamo di benessere e di salute ma ciò che tralasciamo più di tutti è l'acqua e la sua qualità nel consumo quotidiano. Eppure dovrebbe essere la base, perché noi siamo fatti di acqua. L'intervento che ho svolto ad Osaka il 2 luglio verteva proprio su questo: senza acqua non c'è vita, ma l'acqua non è tutta uguale. Se analizziamo, come noi abbiamo fatto in questi ultimi 15 anni, tantissimi tipi di acqua, capiremmo intanto qual è il suo livello di sicurezza, dopo che abbiamo inquinato i terreni. Ci sono tantissime sostanze che andrebbero eliminate, per renderla potabile e sicura".*

"Ma un altro elemento che non si tiene in considerazione è che l'acqua deve avere determinati valori e quelli più trascurati sono il PH e l'ORP. Il PH, che è forse il più conosciuto, ci indica se l'acqua è acida o alcalina, o alcalinizzante, mentre l'ORP (Potenziale Ossido Riduttivo) ci indica se una sostanza liquida è ossidante o riducente (antiossidante). Come già dichiarato da mio padre, il nostro stile di vita tende oggi ad acidificarci, sia per quello che mangiamo che per quello che purtroppo respiriamo e per quella vita frenetica che viviamo che produce degli prodotti di scarto acidi. E per l'acqua che beviamo: andrebbe utilizzata un'acqua alcalina e soprattutto antiossidante ottenuta attraverso un processo che replica quello che la natura già fa attraverso le sorgenti, E che dona a quell'acqua ciò che ha perso prima di arrivare a noi, ovvero i minerali, e questo attraverso un processo catalitico naturale. Concludo dicendo che ad Osaka ho parlato anche del fatto che l'Italia è uno dei primi paesi al mondo per consumo di acqua in bottiglia. È davvero un paradosso che un paese come il nostro con tantissime sorgenti utilizzi l'acqua in bottiglie di plastica, con un altissimo impatto ambientale e peraltro tenuta imbottigliata a lungo. L'acqua deve avere energia e per avere energia deve essere in movimento, e quindi scorrere senza mai restare ferma per mesi in un bottiglia".

Dott. Salvatore Latino, presidente di Longaevitas, agronomo e ingegnere analista di intelligence economica: "Prevenzione e sostenibilità, l'intersezione tra nutrizione, salute e ambiente".

"*Tutto quello che è stato discusso, in questi, mesi sulla necessità di promuovere una cultura della prevenzione e della salute è perfettamente in linea con la missione di Longaevitas, l'associazione di promozione sociale che presiedo. Longaevitas nasce grazie all'impegno di un pool di professionisti - imprenditori, medici, farmacisti, agrotecnici, agronomi, tecnologi alimentari, psicologi, pedagogisti e operatori sanitari - uniti dalla convinzione che la salute e la sostenibilità non possono più essere affrontate in modo settoriale, ma solo attraverso competenze integrate e un approccio multidisciplinare*".

"*Abbiamo deciso di fondare questa associazione partendo da una constatazione semplice e drammatica: in Italia, le patologie cronico-degenerative prevedibili sono in costante aumento, così come l'obesità e il sovrappeso, che colpiscono fino al 50% dei giovani nelle regioni del Sud e nelle isole. È una vera emergenza sanitaria e culturale, che impone di formare cittadini consapevoli delle proprie scelte alimentari e di vita, e del loro impatto sull'ambiente". L'obiettivo di Longaevitas è proprio questo: educare alla prevenzione, promuovere una cultura della salute fondata sulla conoscenza, sulla responsabilità individuale e collettiva e su un nuovo equilibrio tra uomo e ambiente".*

"Oggi si fa molta informazione, ma spesso in modo superficiale o frammentato. Per creare una coscienza consapevole, serve formazione ed educazione continua. I dati parlano chiaro: in Italia abbiamo 11 milioni di persone affette da ipertensione, 6,4 milioni con malattie allergiche e 3.100 morti ogni anno per disturbi alimentari. Nel 2022 la spesa sanitaria legata alle malattie cronico-degenerative ha superato i 67 miliardi di euro, e le stime per il 2025 indicano che raggiungerà quota 70 miliardi. Dietro questi numeri ci sono abitudini alimentari scorrette, stili di vita sedentari e un ambiente sempre più compromesso".

"Nel mio impegno personale e professionale, queste riflessioni hanno anche un risvolto intimo. Mi occupo di questi temi da oltre vent'anni, ma tra il 2021 e il 2025 ho vissuto in prima persona le conseguenze di un sistema che non educa abbastanza alla prevenzione: mio padre si è ammalato di tumore al pancreas, e gli esami hanno dimostrato che la sua patologia non aveva origine genetica, ma era legata a fattori alimentari, ambientali e di stile di vita".

"È anche da questa esperienza che nasce la nostra proposta di legge. Riteniamo indispensabile introdurre l'insegnamento dell'educazione alimentare, degli stili di vita sani e della sostenibilità ambientale in tutte le scuole italiane, di ogni ordine e grado, comprese le università. È inaccettabile che nei corsi di laurea scientifici e sanitari - inclusa medicina - non esistano ancora insegnamenti obbligatori di scienze della nutrizione umana o dell'alimentazione".

"Con Longaevitas siamo passati dalle intenzioni ai fatti. Il 14 maggio 2025 abbiamo presentato ufficialmente una proposta di legge di iniziativa popolare per introdurre l'educazione alimentare, alla salute e alla sostenibilità nei programmi scolastici italiani. L'iniziativa, depositata anche in Parlamento, non ha ancora avuto un seguito nelle Commissioni competenti, ma la società civile si è già mossa: abbiamo costruito una rete di oltre 3 milioni di cittadini coinvolgendo ordini professionali, associazioni, sindaci e organizzazioni della società civile. Il nostro obiettivo è diffondere una vera cultura della prevenzione primaria, mettendo al centro il binomio salute-ambiente perché, come diciamo spesso,non esiste salute in un ambiente malato, e non esiste sostenibilità senza una cittadinanza consapevole, formata e coinvolta. Per questo Longaevitas intende sottoscrivere un protocollo d'intesa con l'AEREC, non appena approvato dal suo Consiglio Direttivo, per rafforzare la collaborazione tra istituzioni, professioni e cittadini. Chiunque può so-



Giovanni Carnovale

stenere questa proposta firmando digitalmente sulla piattaforma del Ministero della Giustizia, accedendo con SPID o CIE, oppure presso i punti di raccolta cartacea presenti in tutta Italia. Tutte le informazioni utili sono disponibili sul sito www.longaevitas.it".
"Oggi abbiamo un'occasione concreta per rendere la prevenzione una priorità nazionale. Sta a noi coglierla".

Dott. Giovanni Carnovale, Consiglio dell'Ordine dei Medici Odontoiatri di Roma: "ENPAM e nuove prospettive della Cassa di Previdenza più importante d'Italia nel Sistema Sanitario Nazionale".
"Oggi rappresento qui sia l'Ordine dei Medici di Roma, del quale sono anche il Revisore, che l'ENPAM, l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, nella cui Consulta Nazionale di Roma e Lazio sono stato eletto. Si tratta di una realtà importantissima perché è l'unica che tutela noi sanitari. L'unica in quanto, sia l'Ordine che la Federazione, sono sostituti dello Stato e contribuiscono a dare valore aggiunto all'arte sanitaria in genere tutelando il paziente. Ma L'ENPAM, invece, nasce per tutelare la previdenza di noi sanitari e poi ha esteso gradualmente le sue competenze ed è diventato sempre più presente anche in termini patrimoniali. Quest'anno abbiamo avuto un bilancio di 28 miliardi - e dunque siamo la cassa previdenziale più importante d'Italia, seguita da quella degli Avvocati che sono la metà sia in termini di numeri che di patrimonio. Siamo stati oggetto ripetutamente da parte del Governo - i medici che sono qui oggi lo sanno bene - di fagocitosi che è un processo cellulare che spesso si estende anche all'amministrazione pubblica. Stiamo portando avanti una battaglia per i medici di medicina generale, in difesa del Sistema Sanitario Nazionale che è un gioiello ed è oggetto di studio da parte di tutto il mondo. In linea di massima dobbiamo dare un valore aggiunto all'universalità che esprime il Sistema Sanitario e noi come ENPAM ce le metteremo tutta perché, oltre all'aspetto previdenziale adesso, per statuto, possiamo e dobbiamo aiutare la crescita sia degli istituti di ricerca che delle società scientifiche".
"Il nostro impegno e il mio in particolare è stato in questa direzione, per fare in modo che un terzo delle risorse vadano alla ricerca e alle società scientifiche, un discorso che cercheremo di portare avanti. Il vostro, l'AEREC, è un istituto di ricerca che può benissimo dire la sua sugli aspetti sanitari e quindi cercherò, per quello che posso, di contribuire ad un vostro coinvolgimento, sempre per il bene dei nostri pazienti".

Dott. Luigi Della Bora – Esperto di trasformazione digitale e intelligenza artificiale - Project team World Life Strategies - L'intelligenza Artificiale per la Salute e il Benessere Sociale.
"Ad Expo ho fatto parte di un bellissimo gruppo, è stata una esperienza molto gratificante. Dico innanzitutto che non ho alcuna competenza medica e quindi tendo a smarcare l'argomento anche se nella mia vita, interessandomi da sempre di tecnologie e di innovazione digitale, ho avuto la possibilità



Luigi Della Bora

di approfondire la conoscenza dei processi. Che fosse un processo industriale, chimico o farmaceutico è un processo e come tale deve essere gestito, sfruttando al massimo le tecnologie disponibili in questo momento. Annovero un'esperienza personale di otto anni in una multinazionale farmaceutica per cui quel processo l'ho conosciuto molto bene. Successivamente, da manager e da imprenditore, ho seguito aziende e anche ospedali, ho avuto come clienti, tra gli altri, il San Raffaele a Milano, il Bambin Gesù a Roma e l'ospedale pediatrico di Genova Gaslini. Ho visto, quindi, questo tipo di processi. Ma non sono qui per questo, ma da innovation manager iscritto nel registro del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), tra l'altro anche innovation advisor di AEREC".
"L'esperienza fatta sui processi mi ha portato ad essere sempre allineato all'evoluzione tecnologica. Noi abbiamo cominciato, come gruppo di aziende, a maneggiare l'intelligenza artificiale ormai 25 anni fa, prioritariamente sui processi industriali. Perché è da lì che è nato questo sviluppo, poi nei processi, ad esempio di marketing, abbiamo iniziato ad utilizzare l'AI per fare scouting a livello mondiale, per andare per esempio a trovare aziende che potessero utilizzare prevalentemente i nostri prodotti. L'azione consiste, una volta individuate le aziende, nel formulare messaggi per invogliare il potenziale cliente a venire a vedere il nostro sito internet. Nel momento in cui il cliente entra, possiamo 'catturarlo' e gestirlo inviandogli messaggi mirati sulle sue necessità".
"E così siamo arrivati ad un giorno in cui ci siamo chiesti cosa potevamo fare sulla sanità. Abbiamo preso il materiale sviluppato nel gruppo di aziende e abbiamo formato una nuova società che si chiama Neosperience Health che si interessa solo di salute e utilizza le competenze e gli algoritmi creati dall'Intelligenza Artificiale per operare nel settore della salute. Salute intesa non in termini clinici ma nel miglioramento di alcuni aspetti di gestione del paziente che spesso e volentieri vengono trascurati. I nostri due motti sono: 'empathy in technology', ovvero prendi la tecnologia e rendila empatica, facile da utilizzare. Essa non deve creare barriere ma deve eliminarle, aiutarci e non sovrapporsi a noi. L'altra è 'human care', umanizza la cura. Sotto questo aspetto abbiamo presentato nell'ambito di World Life Strategies una serie di soluzioni che abbiamo messo a punto e che riguardano, ad esempio, la parte di pronto soccorso per cui quando arriva un paziente, dopo il primo triage che definisce il tipo di codice, siamo già in grado di potergli disegnare il processo a cui sarà sottoposto. Questo significa avere le informazioni, pianificarle, e pianificare anche i tempi di percorrenza, che possono essere condivisi con gli accompagnatori indicati dal paziente tramite un'app che aggiorna in tempo reale il paziente e l'accompagnatore sul percorso di cura, eliminando un contenzioso che spesso sfocia in azioni violente nei confronti del personale sanitario. Ma ciò che vale per il pronto soccorso vale anche per l'accoglienza ospedaliera per cui se un paziente deve fare un processo di tipo curativo all'interno di un ospedale, io sono in grado di disegnare questo tipo di processo, fornirgli tutte le informazioni ed anche un assistente virtuale, non un Chat bot , che possa seguire il paziente, ricordargli che deve prendere certi farmaci, deve seguire un certo tipo di alimentazione, fare un certo tipo di movimento e così via".
"Ricordo che ho presentato per la prima volta proprio qui in AEREC nel 2019, l'assistente virtuale che abbiamo creato, Sofia, basato sull'intelligenza artificiale. Avevamo da tempo iniziato a lavorare su questi aspetti, costantemente impegnati a rendere l'assistente virtuale sempre più sofisticato. Partiamo da un presupposto: le intelligenze artificiali conoscono tutto lo scibile umano attraverso le chat GPT ed altro, partendo miliardi di documenti utilizzati per il loro addestramento, però non sanno chi sono io, non sanno che cosa devono fare per me. Io devo quindi insegnare a queste intelligenze a fare qualcosa per me. In ambito medico, alla medicina di precisione si aggiunge quindi l'assistenza di precisione, umanizzando qualsiasi tipo di processo di cura, e mantenendo informati i miei cari. Ad esempio abbiamo fatto uno studio nelle RSA scoprendo che i direttori sanitari passavano il 50% del loro tempo a rispondere al telefono ai familiari che chiamavano per sapere come stava il loro caro ricoverato o cosa stesse facendo. Tramite il sistema che abbiamo messo a punto, non è più necessario che il familiare telefoni, lasciando quindi libero il personale sanitario di svolgere il proprio lavoro. Se poi domani ci saranno altri tipi di sistemi, saremo in grado di integrarli per mantenere sempre attivo questo circuito comunicativo che genera sicuramente serenità, benessere, umanizzazione, in tutti i processi che riguardano la salute. Oggi stiamo estendendo l'utilizzo dei nostri sistemi contribuendo alla progettazione di centri di 'primo soccorso' che sfrutteranno tutta la potenza offerta dall'Intelligenza Artificiale".

Umberto Macchi, CEO Tgital International, project team World Life Strategies: le nuove frontiere della comunicazione
"È importante chiederci cosa possiamo fare con le nuove tecnologie che abbiamo a disposizione oggi, ma è ancora più importante chiederci cosa siano, come funzionano e che cosa c'era prima. Ad esempio, prima c'era la segreteria telefonica, oggi c'è il Chat Bot che è una segreteria telefonica che mi aiuta a rispondere in modo intelligente. Non è una intelligenza, almeno per ora, è anzi deficiente rispetto a noi ma è potentissima in termini di memoria,

di spazio e di competenze".
"Quanti di noi hanno partecipato a queste conferenze, hanno assistito a questi bellissimi interventi e ne conoscevano il contenuto? Io ogni volta che vengo qui mi rendo conto che c'è qualcosa che prima non sapevo o che comunque non avevo mai approfondito. Ma il problema non è di chi ascolta la comunicazione ma di chi agisce sulla comunicazione. Quando una persona comunica deve sapere anche misurare se è stato efficiente ed efficace nella sua comunicazione. Quante persone sono arrivate a conoscere la tua comunicazione? A quante persone hai fatto cambiare idea o hai fatto sì che decidano di fare una certa azione? Quella è la comunicazione sulla quale conviene investire, il resto è una comunicazione che si fa a se stessi, una mera prova di gratificazione personale".
"Nell'epocale passaggio da Guttenberg a Zuckenberg, ovvero da quello della carta stampata e della comunicazione tradizionale alla comunicazione digitale, si è passati ad avere la possibilità per ognuno di noi di comunicare come crede più opportuno. Rispetto al futuro della comunicazione, è dunque necessario capire come posso integrare i vari sistemi che sono utili per me perché non è detto che gli stessi sistemi siano validi per tutti. Comprendere qual è lo strumento migliore. Ad esempio, abbiamo capito che non ci fidiamo più di chi, sui social network, si dice che è bello, bravo e buono ma siamo tornati a volere la prova del giornale, che non è più il giornale cartaceo ma quello online. E quando dico on line non mi riferisco alle versioni digitali dei giornali già in edicola ma quelli che nascono direttamente in rete. Sono quelli che oggi informano e comunicano in modo più efficace con un punto di vista completamente diverso dall'informazione tradizionale. È per questo che per la comunicazione della nostra attività all'Expo di Osaka ho voluto mettere a disposizione di AEREC le mie testate giornalistiche. Testate cittadine, che parlano al territorio e danno visibilità al territorio, danno visibilità agli imprenditori e ai professionisti dei territori e non solo per soldi ma per raccontare storie. Per fortuna i costi di gestione, grazie alle nuove tecnologie sono molto più bassi rispetto ai vecchi giornali. Con pochi soldi oggi si può ottenere visibilità, con contenuti che siano poi utilizzabili dai social network. Perché i giornali online offrono un'autorevolezza riflessa, ad esempio attraverso una intervista, ma è necessario che i contenuti confluiscano poi nei social network in modo che possano diventare virali".
"La vera frontiera della comunicazione, per concludere, è quella di utilizzare in modo sinergico quello che già c'è di buono ma fare sì che si coniughino efficienza ed efficacia".

Dott. Francesco Rotolo – Network Internazionale Storyfly: "Proposta di collaborazione istituzionale in occasione dell'organizzazione del PR Roman Forum 2026".
"Quando il Presidente Carpintieri e Giuliana D'Antuono mi hanno parlato per la prima volta di World Life Strategies io ho sentito subito delle corde in risonanza. Per capire un titolo o un sintagma c'è un esercizio utile: partire dal fondo. Così che per World



Umberto Macchi

Life Strategies la prima che ho sentito risuonare è la parola Strategies, perché in un'epoca così complessa serve una nuova capacità strategica per navigare la complessità. Seconda parola: Life - e non Health! - che richiama una dimensione molto più ampia e che richiede un approccio olistico. Da ultimo: World, mondo. Non possiamo pensare che le nostre strategie per la vita possano essere solo locali. Una soluzione realmente capace di migliorare la qualità della vita deve valicare le frontiere, anche culturali. La capacità è allora quella di 'unire i puntini' citando il buon Steve Jobs. E proprio per 'unire i puntini' nel mondo della comunicazione professionale, abusato e frainteso, che nel 2016 ho creato un network internazionale, Storyfly, un network con una idea un po' radicale della comunicazione: non inventiamo le storie dei nostri clienti, ma le facciamo 'volare'. I due relatori che mi hanno preceduto mi hanno spianato bene la strada: il Dott. Della Bora ci ha ricordato l'importanza dei processi e il Dott. Marchi ci ha messo in guardia sul rischio di autoreferenzialità nella comunicazione. Noi, già dieci anni fa, abbiamo ragionato su come portare a terra questo, anche a prescindere dalle tecnologie. Perché ricordiamoci, a partire dai processi, che dall'altra parte del filo o dello schermo o dell'apparecchio ci sono sempre degli esseri umani. E gli esseri umani, almeno da 7000 anni a questa parte, funzionano secondo alcune caratteristiche che non sono ancora cambiate. La tecnologia sta introducendo un cambiamento accelerato che però non è ancora compiuto. Noi siamo ancora quegli "homini sapiens sapiens" che si sono diffusi a partire dall'Africa molto rapidamente in tutti gli altri continenti".
"Lavorando con Storyfly sul campo, in tutto il mondo,



Francesco Rotolo

a servizio di grandi multinazionali, organizzazioni pubbliche e private, siamo approdati a tre concetti fondamentali per governare la complessità, oltre il business: identità, relazione, reputazione. Tutti inseguono naturalmente la reputazione ma tu non puoi decidere cosa gli altri pensino di te. Puoi cercare però di influenzare positivamente, nel tempo, il tuo interlocutore. E lo devi fare attraverso la relazione, che è più della vendita. Oggi viviamo in un'epoca in cui purtroppo tutti sono ossessionati dal vendervi qualcosa. Ma la vendita è solo un pezzo, importante, certo, ma non l'unico, della relazione, che è molto di più. Come facciamo, quindi, ad essere efficienti ed efficaci nella relazione? Prendendo consapevolezza della nostra identità. Questo porta ad un'idea di sostenibilità narrativa. Cosa stiamo facendo noi oggi qui? Chi prima di me ha parlato di tecnologie, non ha portato fisicamente i propri dispositivi: noi qui ci stiamo scambiando storie, narrazioni. La nostra eccellenza, quella che abbiamo messo nel progettare nuove soluzioni, non può essere legata solo alle parti 'hard' del nostro lavoro, dobbiamo dedicare altrettanto impegno al modo con cui lo valorizziamo. Questo approccio ha delle conseguenze e delle implicazioni particolari talmente grandi che noi ultimamente lo stiamo applicando anche nella sfera sociale. Parlare di benessere organizzativo è più profondo che parlare solo di comunicazione professionale o promozionale. E, relativamente a World Life Strategies, dico che dobbiamo tornare a parlare di sostenibilità sociale, perché noi possiamo trovare tutte le innovazioni più straordinarie per la salute, ma se non c'è la pace tra le comunità o nelle aziende o tra gli Stati, non saremo in grado di applicare l'impatto della nostra capacità di azione".
"Partendo da queste considerazioni, con il World Innovation and Change Management Institute (WICMI), che ho l'onore di rappresentare come Direttore delle Relazioni Istituzionali, ho il piacere di invitare tutti gli Accademici a partecipare al PR Roman Forum, il 27 e 28 gennaio, presso la prestigiosa cornice dell'Hotel Quirinale, a Roma. Il PR Roman Forum sarà la più importante conferenza internazionale tenuta in Italia, nell'ambito delle relazioni pubbliche e su temi di sostenibilità. Saranno presenti rappresentanti di tutte le più importanti organizzazioni di relazioni pubbliche e di comunicazione d'Europa e del mondo, oltre a prestigiose università e centri di ricerca internazionali. È in fase di perfezionamento la Convenzione tra AEREC e il WICMI, che consentirà a tutti gli Accademici di presenziare al PR Roman Forum attraverso modalità agevolate, sfruttando un'importantissima opportunità di networking internazionale ai massimi livelli".
"Mai come in quest'epoca, in cui temi di sostenibilità sembrano essere stati derubricati dall'agenda di molti potenti della terra, sono attuali argomenti come il climate change, la comunicazione responsabile e l'importanza di preservare il nostro patrimonio. Perché non vi sarà un futuro degno di essere vissuto se non torniamo a progettarlo, strategicamente, nel nostro presente".

Alberto Castagna

LA EDILEGNO

COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO







ABITAZIONI IN LEGNO CHE TI FANNO VIVERE IN PRIMA CLASSE

www.laedilegno.it

+39 0438 912643

MISSIONE FUTURO ODV A FIANCO DI CHI HA BISOGNO
L'IMPEGNO DI AEREC PER UNA VERA SOLIDARIETA





La nuova missione del Presidente di Missione Futuro ODV **Claudio Giust** in Costa d'Avorio, nel villaggio di Songon dove sorge il presidio sanitario voluto da AEREC ,attraverso la sua organizzazione umanitaria internazionale, e che da oltre 10 anni salva ogni giorno vite umane, si è svolta il 7 giugno scorso. Successivamente, il Presidente è intervenuto alla 68a Convocazione Accademica Nazionale di AEREC nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati dove ha mostrato e commentato nuove immagini dell'attività svolta presso la struttura che, pochi mesi fa, è stato intitolata a **Carmen Seidel**, l'indimenticabile fondatrice e già Presidente di Missione Futuro ODV.



"È sempre un piacere ritrovare la favolosa squadra di medici, infermieri ed ostetriche che si avvicendano nei tre turni di lavoro con i quali abbiamo organizzato l'attività nel presidio sanitario e che li vede impegnati in circa 16 persone per turno, a garantire continuità ed efficienza della struttura".



"Nell'occasione dell'ultima missione ho voluto donare a ciascun membro dello staff il Distintivo di Missione Futuro ODV per tenerli più vicini a noi, farli sentire una vera famiglia".
"Nelle mie missioni a Songon, non dimentico mai di regalare ai nostri bambini qualcosa di buono e la loro accoglienza è sempre festosa come anche l'affetto che mi manifestano sempre con i loro abbracci!".





"Abbracci anche all'amico ed Accademico Simone Pintori che mi ha accompagnato nell'ultima missione. L'invito a venire a visitare il nostro presidio sanitario è sempre valido per tutti: da parte nostra torneremo nel mese di novembre per seguire i lavori necessari dopo una inondazione, dovuta alla forti piogge stagionali, che ha provocato alcuni danni alla struttura".



"Fino a 13 anni fa il 25% dei bambini di Songon morivano prima o dopo il parto, ora non accade più grazie a noi. Il reparto di maternità, insieme all'attività di pronto soccorso, è stato il primo ad essere attivato. E da tempo siamo anche in grado di monitorare le donne in gravidanza che reagiscono sempre in modo un po' preoccupato alla vista del nostro ecografo, non capendo bene cosa stia accadendo!".



"L'attività dell'ospedale Carmen Seidel si arricchisce sempre di nuove tipologie di assistenza, grazie anche alla formazione dei medici interni. Recentemente abbiamo iniziato anche ad effettuare visite oculistiche, grazie ad un medico esterno che viene una volta alla settimana a titolo gratuito".



"E anche il reparto di ossigeno-ozono-terapia, con l'attrezzatura donata attraverso il Prof. Garofolo e l'Avv. D'Antuono, contiamo che entri presto in funzione, non appena il personale medico sarà adeguatamente istruito".



"Tra le donazioni più recenti, da parte del Rotary Club Aurore D2072, anche un pianoforte che abbiamo sistemato in un luogo accessibile ai ragazzi del villaggio. Chissà se qualcuno di loro possa avere un futuro con la musica! Intanto un giovane si impegna ad impartire loro lezioni gratuitamente...".



"Donazioni per l'ospedale Carmen Seidel arrivano regolarmente anche se con i tempi lunghi legati alle spedizioni, la dogana e la consegna. Qui ci sono, tra le altre dotazioni in partenza, 4 carrozzine, due bidoni contenenti medicinali ed altre attrezzature oltre a due lettini per la sala operatoria".



"Ma l'attività umanitaria di Missione Futuro ODV prosegue anche in Italia, ad esempio con un lettino che abbiamo donato ad un bambino che ha perso le gambe in seguito ad un incidente. Continuate a sostenerci!".

NOLEGGIO MEDIO/LUNGO TERMINE

EniRent

WWW.ENIRENT.COM

TU SCEGLI LA VETTURA, NOI TI DIAMO IL NOLEGGIO GIUSTO!



I nostri servizi:

- Gestione finanziaria
- Ricerca veicolo
- Gestione ordine
- Assistenza burocratica
- Help desk telefonico

CONTATTACI

+39 392 8193934

commerciale@enirent.com

Bronze Sponsor of Italy at Expo 2025 Osaka

Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali

AEREC per la promozione delle competenze, lo scambio delle idee e il valore della solidarietà

L'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali nasce come Dipartimento dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio e Artigianato APS, fondato nel 1981.

Da sempre impegnata nella realizzazione di progetti sia di ordine economico che umanitario a livello internazionale, ha l'orgoglio di annoverare tra i propri membri professionisti, imprenditori, operatori economici, figure di eccellenza del mondo della ricerca, della politica, della cultura e dell'arte.

Tra le finalità di AEREC c'è quella di stimolare l'aggregazione attraverso una fitta rete di relazioni, ponendosi come punto di riferimento per tutti i propri membri che vogliono ampliare il loro raggio di azione. Gli Accademici condividono tra loro le proprie conoscenze e le proprie esperienze implementando così il "Network AEREC".

L'incentivo allo sviluppo economico e culturale e la salvaguardia del bene comune, sono da sempre al centro del lavoro che la nostra Accademia svolge da molti anni, insieme alla promozione di iniziative di solidarietà verso popolazioni meno fortunate della nostra. Tale lavoro, è stato sempre riconosciuto e lodato dalle Istituzioni dalle quali abbiamo ricevuto un sostegno morale.

Un altro degli obiettivi di AEREC si concretizza nell' intraprendere il cammino verso un nuovo modo di fare impresa in cui il criterio della "sostenibilità" è un imperativo etico imprescindibile e una guida comportamentale per tutte le attività.

Conferenze, iniziative culturali, incontri e convegni, missioni all'estero promossi da AEREC, offrono all'attenzione degli Accademici spunti di riflessione e di accrescimento della conoscenza e di approfondimento di temi ritenuti di importanza strategica per la vita di tutti, a partire da quelli legati alla prevenzione, la salute e il BENessere fino a quelli legati all'ambiente, all'energia, all'innovazione e a tutte quelle opportunità riservate a coloro che intendono internazionalizzare le loro imprese.

Senso civico, comprovata capacità professionale, sobrietà, eleganza, rispetto delle idee e opinioni altrui e spirito umanitario, sono le peculiarità che contraddistinguono gli Accademici AEREC.

AEREC è stata selezionata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale come Sponsor Ufficiale del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka, con il progetto internazionale World Life Strategies, nato per promuovere salute, benessere e innovazione a livello globale. Progetto che, attraverso un roadshow avviato nel 2023, unisce esperti e realtà di eccellenza in ambito medico, ambientale, digitale, socio-culturale ed economico, valorizzando la cooperazione tra pubblico e privato, profit e no profit, tradizione e innovazione, per contribuire al benessere sociale ed economico, creando un punto d'incontro strategico tra Italia, Giappone e il mondo.

****

La solidarietà è un'altra importante finalità che l'Accademia persegue attraverso **"Missione Futuro ODV",** organizzazione umanitaria internazionale che promuove, con il supporto degli Accademici, iniziative sociali e umanitarie e che dalla sua fondazione ha realizzato numerosi progetti in diversi Paesi tra i quali la Costa d'Avorio, il Camerun, l'Egitto oltre che in Italia. Un impegno che è imprescindibile per i membri dell'Accademia che condividono il desiderio di testimoniare un concreto e tangibile impegno a favore delle fasce deboli soprattutto in Costa d'Avorio dove Missione Futuro ha costruito e gestisce un presidio sanitario e aiuta donne e bambini in povertà attraverso un programma di adozioni a distanza.

Via Adige 30 - 00198 Roma - Tel. 06 855 38 49 - 366 28 27 657 - info@aerec.org - www.aerec.org